

Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



*** **

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale

Del 30 Settembre 2017

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme_stenoservice@alice.it



Ordine del Giorno

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Presa d'atto della ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Santeramo in Colle, ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis del D. Lgs. nr 118/2011, giusta delibera di Giunta Comunale nr 88 del 1° settembre 2017. Assenza dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato 2016	4



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2017

L'anno **Duemiladiciassette**, il giorno **Trenta**, del mese di **Settembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 10:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale ANDREA e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUNZI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 10:00 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio		X			
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		VISCEGLIA Pasquale		X
LILLO Rocco	X		LANZOLLA Vito		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
VOLPE Luciana		X	VOLPE Giovanni		X
DIMITA Antonio	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
STASOLLA Valeria	X		CAPONIO Francesco	X	
RICCIARDI Filippo	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 12 </u>					
Assenti <u> 5 </u>					

PRESIDENTE – Andrea NATALE [0.00.22]

Buongiorno. Il Consiglio è aperto. Procediamo all'appello.

SEGRETARIO GENERALE [0.02.06]

Buongiorno. Chiedo ai Consiglieri di rispondere all'appello per la presenza. Esiste il numero legale.

PRESIDENTE [0.03.14]

Buongiorno a tutti. Passiamo all'unico punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Preso d'atto della ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Santeramo in Colle, ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis del D. Lgs. nr 118/2011, giusta delibera di Giunta Comunale nr 88 del 1° settembre 2017. Assenza dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato 2016

PRESIDENTE [0.02.05]

Relaziona la dott.ssa Lacasella.

Dott.ssa LACASELLA [0.02.09]

Buongiorno a tutti. Come dice il titolo stesso, a seguito della delibera di Giunta di individuazione del gap, quindi dell'area di consolidamento negativo, come dicevamo già lunedì scorso in Consiglio Comunale, per le uniche due partecipate dell'ente, o meglio l'unica partecipata GAL Terre di Murgia SCARL e la fondazione come ente strumentale controllato, ai fini dell'area di consolidamento nessuna delle due presenta i requisiti previsti dal Testo Unico dal 175/2016 per la redazione del bilancio consolidato.

La presente delibera è una mera presa d'atto del fatto che il bilancio consolidato per il Comune di Santeramo non va redatto.

PRESIDENTE [0.02.57]

È appena entrato in aula il Consigliere Volpe Giovanni. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Caponio. È appena entrato il Consigliere D'Ambrosio. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [0.03.21]

Buongiorno a tutti. seppur si tratti di una mera presa d'atto, comunque, devo evidenziare una carenza di istruttoria di questa delibera. Perché, in quanto Consigliere di opposizione, ma credo che sia interesse anche dei Consiglieri di minoranza, se devo corrispondere una quota ad una partecipata, devo pur sapere, al di là del fatto dell'importo che corrispondo, che cosa in termini di utilità e in termini di dati economico finanziari la partecipata mi riversa a fini di utilità su questo ente.



Dagli atti messi a disposizione a questa assise, fatta eccezione per la proposta di delibera, non so nulla del GAL. So soltanto qua, a quanto ammonta la quota che il Comune versa. Ma io non so alcun dato economico finanziario di questa partecipata del Comune, e non sono in grado di evincere che utilità ricade su questo Comune in virtù della partecipazione di questa partecipata.

E quindi, in conclusione, io, personalmente, non sono in grado di esercitare la prerogativa concessami dalla legge, di controllo.

Perché, guardate, sebbene non abbiamo l'obbligo del bilancio consolidato, da verificare anche, credo che questa riforma sia stata introdotta per una razionalizzazione della spesa pubblica.

Bene, la delibera è soggetta al controllo della corte dei conti. Ma prima ancora di essere controllata dalla corte dei conti, credo che debba essere controllata da noi Consiglieri Comunali.

Cioè, la domanda in soldoni è: partecipiamo al GAL, corrispondiamo una quota, ma a fronte di questo impegno di spesa, noi possiamo conoscere i dati economico finanziari di questa partecipata? Possiamo sapere qual è la ricaduta, se c'è, in termini di utilità sul Comune? Oppure dobbiamo bendarci gli occhi e prendere atto che partecipiamo al GAL?

Bene, cari signori, che partecipavamo al GAL, noi lo sapevamo già. Grazie.

PRESIDENTE [0.06.09]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.06.15]

Sempre in via preliminare, Presidente, prima di entrare nel merito, volevo chiedere se c'erano i revisori, perché avrei bisogno di chiedere alcuni chiarimenti sulla relazione che accompagna la proposta ai revisori.

PRESIDENTE [0.06.28]

No.

Consigliere Micgele DIGREGORIO [0.06.30]

Questo è grave, Presidente. È grave, perché questo è un atto importante per il Comune. La mancata adozione di questo atto, ed eventualmente laddove fossimo obbligati la mancata redazione del bilancio consolidato, comunque comporta delle sanzioni a carico dell'ente.

Ora, la verifica, la presa d'atto di cui se ne parla questa mattina, non è solo



una presa d'atto formale. Cioè, noi entriamo nel merito e dichiariamo, sulla base di un'istruttoria, e quindi di atti che devono essere messi a nostra disposizione, se ci sono o non ci sono le condizioni perché il Comune di Santeramo presenti il bilancio consolidato.

Cioè, la dichiarazione che la partecipazione al GAL e la dichiarazione per quanto riguardava la fondazione di cui il Comune di Santeramo partecipa al 100%, attraverso la quale si dichiara la irrilevanza in virtù dell'allegato 444 del D. Lgs. sui nuovi principi contabili per gli enti, è un'istruttoria che va fatta sicuramente da parte dell'Amministrazione, ma noi Consiglieri Comunali dobbiamo prenderne atto di questo. Dobbiamo verificare.

Cioè, agli atti di questa mattina, mancano i documenti contabili di questi due enti, ma anche degli altri, per verificare se ci sono o non ci sono le condizioni perché il Comune di Santeramo rediga il bilancio consolidato.

Ora, io, Consigliere Comunale, di minoranza o di maggioranza, non ha importanza, su che cosa devo esprimere il mio voto e il mio parere? Atteso che, come giustamente diceva il collega Caponio, comunque questo è un atto che è soggetto al controllo da parte della corte dei conti. Comunque è un atto che, laddove non compiuto, comporta delle sanzioni a carico dell'ente, per esempio non può procedere a fare delle assunzioni. Comunque ci sono degli studiosi della materia, che qualcuno, anche se non previsto espressamente dalla norma, parla che si può anche arrivare allo scioglimento del Consiglio Comunale, laddove il Comune fosse tenuto ad approvare il bilancio consolidato e non venga approvato.

Quindi, sono tutte cose che io, Consigliere Comunale di minoranza, in questo caso mi perdonino i colleghi di maggioranza, ho un ruolo ancora diverso. Perché il ruolo della minoranza non è solo il ruolo di stimolo nei confronti dell'Amministrazione, è anche quello di controllo sugli atti dell'Amministrazione. Controllo che noi non possiamo fare questa mattina.

Mi dispiace anche l'assenza del Sindaco, perché il Sindaco che, non avendo conferito nessuna delega sul bilancio a nessuno degli Assessori, ritengo che la delega al bilancio è rimasta nella disponibilità e quindi nell'operatività dello stesso Sindaco.

Non lo so se verrà più tardi. Questa mattina non c'è. È l'unico punto. Credo, che se arriva all'una, avremo sicuramente finito per quell'ora. Non credo che andremo molto avanti come orario.

Quindi, ritengo, Presidente, che questa mattina noi non possiamo deliberare nulla. Quindi, prima di entrare nel merito, vorrei che ci fossero date spiegazioni da questo punto di vista, cioè, la tranquillità. Io Consigliere Comunale su che cosa devo votare, se non ho a disposizione i documenti per verificare se ci sono o non ci sono le condizioni? Se la dichiarazione di irrilevanza fatta in sede di istruttoria, è una dichiarazione che il Consiglio Comunale condivide.



PRESIDENTE [0.10.13]

Grazie Consigliere. Prego dott.ssa Lacasella.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.10.31]

La dottoressa ha tutta la mia stima come quella, credo, dell'intero Consiglio Comunale, ma qui il problema non è tecnico, è politico. Cioè, qui non parliamo di un atto tecnico, è un atto tecnico perché sicuramente è tecnico, ma noi vogliamo delle spiegazioni politiche. Vogliamo delle spiegazioni da parte degli organi amministrativi di questo Comune e degli organi politici. Non perché non voglio che la dott.ssa Lacasella intervenga. Ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE [0.11.14]

Prego Consigliere Ricciardi.

Consigliere Filippo RICCIARDI [0.11.17]

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. L'unica osservazione che posso fare dopo aver studiato la questione, è che comunque ci troviamo di fronte a un parere favorevole dato sia dalla dirigente, che ovviamente ne ha le facoltà, che anche dai revisori contabili, che è vero che non sono presenti quest'oggi, ma hanno comunque dato pieno parere favorevole.

Allora, sono io a domandare alla dirigente Lacasella, se ha delle altre osservazioni da porre. Grazie.

PRESIDENTE [0.11.55]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [0.12.00]

Presidente, non me ne voglia se le posso sembrare pedante, qua non è una discussione nel merito. Qua stiamo ancora ad una questione preliminare. Cioè, io, e come credo anche voi, di più della proposta di delibera, che dati economico finanziari avete visto? O voi avete avuto un privilegio maggiore rispetto a noi per leggere altri documenti?

Cioè, io, oggi, sono chiamato a votare un atto, una proposta di delibera, senza aver avuto la possibilità di verificare i dati economico finanziari riportati, a); b) essendoci stato un parere dell'organo di revisione, oggi avrei preferito la loro presenza in aula, affinché, se mi fosse venuto lo spiri-pizio di fare una



domanda, ne avessi avuto facoltà e possibilità.

Terza questione di non poco conto, a me poco importa del parere favorevole dell'organo dirigenziale. Anche perché, è storia recente, che voi avete disatteso i pareri sfavorevoli dati da quello stesso dirigente, per altre questioni. Quindi, con questo, che cosa voglio dire?

Voglio dire, che non è che dobbiamo fare dei pareri dei dirigenti una mera questione di stile. I pareri dei dirigenti o si osservano sempre, oppure si mettono sempre in discussione. E, soprattutto, devo ricordare a me stesso, che i pareri dei dirigenti non sono vincolanti né per me né per voi Consiglieri di maggioranza.

Quindi, per me, oggi ci sono tre questioni preliminari, che mi impediscono di approfondire ed eventualmente anche votare la proposta di delibera. Cioè, non ho la possibilità di interloquire con i dirigenti, con l'organo di revisione che si è limitato a mandare una semplice PEC, quando, invece, loro sono da noi e da voi cittadini, profumatamente pagati.

E questa è una questione che si trascina anche dalla scorsa Amministrazione. Questo organo deve sapere, che o c'è e viene puntualmente e anche a semplice richiesta dei Consiglieri Comunali di minoranza. Perché non è un organo di parte. Prima questione.

Seconda questione. Non abbiamo la possibilità di interloquire con chi oggi incardina la delega al bilancio. Perché parliamo di un dato di bilancio, un dato economico finanziario.

Terzo. Io voglio sapere questo GAL, che cosa porta sul territorio di Santeramo. Posso saperlo? Non vi incuriosisce questa cosa?

Cioè, noi paghiamo 30 e dispari mila euro, possiamo sapere che cosa abbiamo sul territorio di Santeramo? Non ve lo siete posti questo problema, oppure solo perché oggi è l'ultimo giorno previsto dalla legge, lo dobbiamo approvare? Guardate, neppure più i muli portano i paraocchi.

PRESIDENTE [0.15.11]

Prego Consigliere Ricciardi.

Consigliere Filippo RICCIARDI [0.15.15]

Grazie. Consigliere Caponio, lei poco fa ha detto che è facoltà dei Consiglieri richiedere la presenza dei revisori contabili. Ma mi chiedo: lei lo ha fatto prima di questo Consiglio Comunale? Prima domanda.

Poi, seconda cosa. Scusi non mi interrompi Consigliere Digregorio, seconda osservazione: qui non stiamo discutendo dell'opportunità o meno di prendere parte al GAL. Qui, oggi, il punto è chiarissimo. Il punto è: prendere atto che nel



Comune di Santeramo non c'è l'obbligo di redigere un bilancio consolidato. Punto. Se ha altre osservazioni sull'utilità o meno del GAL, le faccia, ad esempio, come lei ben sa, attraverso un'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE [0.16.05]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.16.12]

Credo che sfugga un particolare. Quello che stiamo facendo questa mattina, ai fini della dichiarazione della irrilevanza ai fini del bilancio consolidato, che ha il Comune in alcuni enti, è soltanto una fase transitoria, che vale solo per l'anno 2016. Perché dall'anno 2017 questa fase transitoria non esiste più.

Ecco perché è importante la presenza istruttoria, la presa atto visiva, l'analisi dei documenti contabili degli enti partecipati.

Perché, dice il 4.3 dell'allegato al Decreto Legislativo, che a decorrere dall'anno 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipate dalla capogruppo, e quindi che cosa significa? Che dall'anno 2017, per esempio, per il semplice fatto che il Comune di Santeramo ha il 100% di controllo, ancorché in liquidazione, così come dice il D. Lgs. della fondazione, è obbligato a presentare il prossimo anno il bilancio consolidato.

Ora, perché il Comune di Santeramo potrebbe non essere obbligato alla presentazione del bilancio consolidato sull'anno 2016? Perché dovrebbe fare una verifica, e quindi un'istruttoria e io Consigliere Comunale prendere atto di questo, vedere i documenti contabili di questo. Vedere gli allegati all'atto deliberativo. E se cioè, le due società che la Giunta Comunale, l'istruttoria ha dichiarato essere considerate partecipate, cioè il GAL e la fondazione, hanno o non hanno il requisito del 10% del loro patrimonio, in rapporto al bilancio comunale.

Come faccio a dichiararlo questo io? Come faccio, io, Consigliere Comunale, a dire se ci sono o non ci sono le condizioni? Se c'è e viene superato o non viene superato questo 10%? Perché laddove il 10% è superato, anche per l'anno 2016 siamo obbligati a presentare il bilancio consolidato, caro Presidente e cari colleghi Consiglieri.

Quindi, io Consigliere Comunale, dico io, ma il Consiglio Comunale, deve essere messo in queste condizioni. Siccome fa un Consigliere Comunale a prendere per buona un'istruttoria fatta da altri? Ma il voto è mio. Il voto io non lo esprimo per delega. Non intervengo in Consiglio Comunale per delega. Con tutto il rispetto nei confronti della Giunta, con tutto il rispetto nei confronti della dott.ssa Lacasella. Con tutto il dovuto rispetto nei confronti del collegio



dei revisori, nel confronto del quale avrei, laddove fossero presenti, non è possibile farlo perché sono assenti, chiedere alcuni chiarimenti sulla relazione che hanno fatto.

E quindi, io credo che questa mattina, questo Consiglio Comunale non può entrare nel merito perché agli atti di questa proposta di deliberazione, mancano i documenti minimi indispensabili perché il Consiglio Comunale possa, con coscienza, dichiarare se il Comune di Santeramo deve o non deve presentare il bilancio consolidato. Questo dicono le norme.

E diciamola tutta. A me dispiace che questa mattina è assente il Consigliere, il collega Visceglia. Perché avrei ricordato, per esempio, al collega Visceglia, una cosa che abbiamo discusso due Consigli Comunali fa, quando si parlava di spending review.

Bene, quello di questa mattina, quello che sta avvenendo questa mattina, questa seduta del Consiglio Comunale, è l'esatto contrario della spending review. Perché noi abbiamo fatto un Consiglio Comunale lunedì scorso, e avremmo potuto tranquillamente portare questo punto all'ordine del giorno nel Consiglio di lunedì scorso e avremmo risparmiato, credo, un migliaio di euro per le casse comunali, per questa seduta di Consiglio Comunale. Ma questa è altra storia.

La verità qual è? Che molto probabilmente, diciamola tutta la verità, l'assenza di un Assessore delegato al bilancio nel Comune di Santeramo, ha portato il Comune all'ultimo minuto disponibile per fare questo atto deliberativo. È questa la verità.

La verità qual è? Che il 27 settembre, qualcuno avrà letto un articolo sul Sole 24Ore che è questo, che ha detto: "attenzione, non fate i finti toni, voi dovete andare in Consiglio Comunale, perché qui ci sono le sanzioni".

Ma quello che ha scritto questo esperto del Sole 24Ore è una parte. Perché ci sono altri che dicono che le sanzioni sono molto ben più pesanti. Questa è la verità.

Cioè, qui si naviga a vista. Noi facciamo un Consiglio Comunale oggi, perché il 27 settembre, qualcuno l'ha letto sul Sole 24Ore. E no, ma c'erano anche gli articoli precedenti. Se andate nel mese di agosto, ci sono altri articoli sullo stesso argomento.

PRESIDENTE [0.21.54]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO [0.21.59]

Condivido gli interventi dei miei colleghi che mi hanno preceduto. Solo che,



non condivido la parte in cui Michele Digregorio dice che è sulla scorta della lettura dell'articolo che è stato convocato il Consiglio Comunale.

Non mi sarei meravigliato se avessero preso l'articolo e l'avessero inserito in delibera e poi l'avessero spacciato come loro, visto che sono dei maldestri esecutori di copia/incolla. Ma veramente maldestri come dimostreremo dopo.

Quindi, quello che volevo dire, invece, è che questo si inserisce in quello che ci aspetta nei prossimi cinque anni: un'assoluta improvvisazione e incompetenza, laddove si inserisce un punto così delicato, con una convocazione di urgenza, all'ultimo momento, senza la possibilità di approfondire, senza dare la possibilità di interloquire, senza la possibilità di poter indirizzare la discussione sui binari corretti. E, soprattutto, nella totale assenza di rispetto per i ruoli che ci sono stati attribuiti. Ne è la prova, l'assenza del Sindaco oggi, che ha la delega al bilancio. Ne è la prova, l'assenza del collegio dei revisori. Ne è la prova, che anche questa volta finirà come le altre volte: cioè, i fautori, i propugnatori del nuovo, che si comportano come la peggiore politica del passato. La politica dei numeri, la politica della maggioranza, la politica di quelli che portano i punti all'ordine del giorno quando credono, come meglio credono. E poi, con i numeri se l'approvano.

Quindi, questo è il dato di oggi, che conferma ciò che è avvenuto nel passato; nella parte peggiore del passato. Perché, magari, nel passato avveniva questo, ma c'era gente anche competente ad amministrare il Comune di Santeramo in Colle. Oggi siamo di fronte a una situazione di assoluta incompetenza.

PRESIDENTE [0.24.15]

Grazie Consigliere. Prego dott.ssa Lacasella.

Dott.ssa LACASELLA [0.24.28]

Due puntualizzazioni volevo fare. Per quanto riguarda l'opportunità di partecipare al GAL, non è oggetto di questa delibera, ma era oggetto della delibera in discussione lunedì scorso, la revisione delle partecipate.

Mentre, per quanto riguarda il bilancio consolidato, e cioè l'oggetto in discussione quest'oggi, effettivamente loro dicono che non gli basta l'attestazione per quanto riguarda il GAL, del totale attivo minore del 10%, totale del patrimonio netto minore del 10%, totale dei ricavi caratteristici minori del 10%.

Consigliere, forse il bilancio del GAL è pubblicato sul sito del GAL, a corredo forse voleva di questa delibera il bilancio del GAL. E sappiamo bene, comunque, che alla data del 23 settembre 2016, quando il GAL è partito, ancora non ha una programmazione e un suo bilancio tale da arrivare ai



numeri attestati per il Comune di Santeramo.

Questo i Consiglieri lo sanno bene, perché hanno deciso loro l'adesione a questo nuovo GAL.

Quindi, mi sembrava lapalissiano dichiarare un qualcosa che sanno bene, perché il GAL non è ancora partito con la nuova programmazione.

Quindi, i numeri sono sicuramente al di sotto degli 8milioni, dei 3milioni e del milione. Nient'altro da aggiungere.

PRESIDENTE [0.25.58]

Grazie dottoressa. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.26.04]

Dottoressa, nel primo intervento non metto in dubbio della professionalità della dirigente. Ci mancherebbe altro. Il problema è che a noi non è sufficiente. Cioè, non è sufficiente una dichiarazione che si attesti che è inferiore a 8milioni, a 3milioni, o a unmilione. Noi vogliamo vederlo. Vogliamo leggerlo. Vogliamo vedere gli atti.

Perché, se dovesse essere così, il Consiglio Comunale potremmo farlo per corrispondenza. Poi ci comunicate delle cose, con una PEC, un'e-mail o Whatsapp e noi vi rispondiamo.

Cioè, il Consiglio Comunale deve prendere coscienza, perché è a carico del Consiglio Comunale questa dichiarazione. Non è a carico di un organo tecnico. Cioè, il Consiglio Comunale vota e il Consigliere vota perché deve essere pienamente edotto su quello che sta facendo. Perché, altrimenti, che ruolo avrebbe?

Perché, a questo punto, non avrebbe neanche senso che il legislatore si preoccupasse di dire che questo è un obbligo che va assolto con una delibera consiliare.

Avrebbe potuto tranquillamente dire: "un dipendente, un dirigente del Comune certifica che il Comune di Santeramo non è obbligato al bilancio consolidato". Non c'era bisogno di una delibera della Giunta Comunale. Non c'era bisogno di un'istruttoria. Non c'era bisogno di un Consiglio Comunale.

Se, invece, il legislatore si è preoccupato che l'organo massimo, cioè il Consiglio Comunale prenda atto e coscienza di questo, allora, credo che al Consiglio Comunale devono essere messi a disposizione tutti gli atti, perché poi si possa arrivare ad adottare o non adottare il provvedimento.

Dire che noi coscientemente dichiariamo che questi enti sono irrilevanti e coscientemente dichiariamo, per esempio, che il Comune di Santeramo non è obbligato al bilancio consolidato.



Perché vorremmo anche capire, per esempio, perché da altre parti del provvedimento, quello che altri studiosi, al di là di quell'articoletto del Sole 24Ore dicono, per esempio, è capire cosa succede anche quando nell'anno 2016 non si sono superati certi parametri, quando il Comune ha il 100% di controllo di una partecipata, in questo caso la fondazione, e capire cosa succede quando il Comune è obbligato a coprire delle perdite di quell'ente, che superano la quota stessa di partecipazione.

E quindi, noi vorremmo vedere dal bilancio della fondazione, per esempio, se ci sono debiti per i quali il Comune è obbligato a ripianarli, e se questi debiti sono o non sono superiori alla quota stessa di partecipazione.

Perché cambierebbe un po' lo scenario, caro Presidente anche in merito alla dichiarazione di irrilevanza e in merito, eventualmente, alla dichiarazione di questo Consiglio Comunale che dichiara che non è obbligato a presentare il bilancio consolidato. Perché qualcuno sostiene il contrario.

Ecco perché avrei avuto il piacere di chiedere al collegio dei revisori, che è un organo tecnico, alcune spiegazioni. Perché, ripeto, la materia non è racchiusa in materia di dottrina nell'articoletto del Sole 24Ore, caro Presidente.

PRESIDENTE [0.29.40]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [0.29.43]

Presidente, io mi sento da lei garantito, in quanto figura di massima garanzia all'interno di questa assise. A questo proposito, le pongo una domanda: lei non ritiene che la documentazione messa a disposizione di tutti i Consiglieri sia monca? Cioè, se lei si fosse trovato al mio posto, glielo chiedo in tutta obiettività, e confidando sulla sua obiettività.

Cioè, io oggi non sto facendo una questione di mera lana caprina. Cioè, se lei oggi fosse stato al mio posto, per caso avrebbe fatto le mie stesse osservazioni? In tutta sincerità lo deve dire.

Cioè, qua non stiamo dicendo che noi non vogliamo approvare. Assolutamente. Cioè, facendo appello alla sua obiettività, le chiedo se per caso lei fosse stato al mio posto, non avrebbe fatto le stesse mie osservazioni.

Cioè, se è previsto che su questo provvedimento si debba votare, è perché il legislatore ha messo in preventivo la possibilità che l'assise comunale possa anche respingere, non è oggi e non è questa la possibilità che si potrà verificare. Però, se ha previsto questa materia, come materia di Consiglio Comunale, è perché i Consiglieri Comunali eletti, sia nelle file della maggioranza che nelle fila dell'opposizione, siano chiamati ad esprimere



secondo coscienza, il loro voto favorevole, contrario oppure di astensione.

Se questa possibilità è stata prevista dal legislatore, non da me o da lei, Presidente del Consiglio, perché io devo votare a scatola chiusa?

Presidente, io so quanto lei ci tiene alla legalità. Se lei oggi fosse stato al mio banco, si sarebbe incatenato per quello che state facendo. Cioè, voi ci state chiamando e ci state tirando a votare un provvedimento del quale noi non conosciamo nulla.

Io sono certo che se lei fosse stato al mio posto, avrebbe riempito il paese per questa scellerata scelta, senza considerare il fatto, che manca l'organo di revisione e manca il Sindaco. Che in quanto Sindaco è già una colpa l'aver disertato un Consiglio Comunale. Ma questo non mi voglio dilungare, perché tutti possono avere degli imprevisti.

Ma l'aggravante sta nel fatto, che lui è colui il quale detiene la delega al bilancio. Cioè, quindi, voi, oggi, ci chiedete di votare una delibera senza l'organo di revisione, senza il Sindaco, senza il Sindaco in qualità di Assessore al bilancio, e soprattutto senza uno straccio di documentazione, dalla quale noi, coscientemente, possiamo esprimere anche il voto a favore.

Io la invito a riflettere, Presidente. Io faccio appello alla sua sensibilità, nei confronti non miei, ma di tutti. E anche alla vostra sensibilità.

Voi non siete obbligati a votare perché c'è una scadenza. Voi dovete prendere coscienza dei provvedimenti. Ed oggi voi questa coscienza, come me, non ce l'avete. Ma non perché siamo ignoranti. Assolutamente. Perché non siamo stati posti nelle condizioni di sapere.

Presidente, io le chiedo di esprimersi su questa questione. Perché io confido nella sua sensibilità.

PRESIDENTE [0.35.08]

Grazie Consigliere. Preferisco rimanere super partes e non entrare nel merito. Ci sono ulteriori interventi? Chiedo scusa, è una proposta di rinvio da votare?

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.35.20]

Mi consenta. Dovrebbe essere lei, Presidente, a prendere atto di questo e dichiarare che questa mattina non è possibile procedere alla trattazione del punto all'ordine del giorno, perché manca nel fascicolo, oggetto di deliberazione, la documentazione minima, indispensabile, perché il Consiglio Comunale, in tutta coscienza, possa entrare nel merito del problema. Possa entrare nel merito della questione. Perché c'è dell'altro, caro Presidente.

Cioè, nella proposta di delibera, si dice, per esempio, che il Comune di



Santeramo partecipa ad altro, tra cui l'associazione l'UNICAM.

E io avrei bisogno di capire, per esempio, ecco perché avrei bisogno del collegio dei revisori, se per esempio anche con riferimento all'UNICAM, il Comune è obbligato a verificare la rilevanza o irrilevanza... E lo so che la dottoressa dice che non è così, ma è da verificare questo. Avrei bisogno di chiederlo a un organo tecnico terzo, il collegio dei revisori, per capire questo.

Perché poi vorremmo capire altre cose. Ecco perché non è così semplice.

Oggi mancano tutti questi documenti agli atti del Consiglio Comunale. Noi possiamo procedere, Presidente.

Quindi, non è che io chiedo un rinvio, è lei, caro Presidente, che in virtù della sua funzione del suo ruolo super partes, dovrebbe prendere atto della mancanza della documentazione e dire: "cari amici colleghi Consiglieri Comunali, ci siamo visti, ci siamo fatti una bella chiacchierata, andiamo a casa, ci rivediamo un altro giorno, quando agli atti del Consiglio Comunale ci sarà tutta la documentazione indispensabile per procedere".

Tanto, l'articololetto l'avete letto. E nell'articololetto che cosa sta scritto? Sta scritto che, comunque, state attenti, se il Comune non è obbligato al bilancio consolidato, se non è obbligato al bilancio consolidato, la delibera che deve essere adottata questa mattina, si può anche adottare un altro giorno. Se non è, Presidente, obbligato al bilancio consolidato.

Io ho dei dubbi, quando verrà messa a disposizione tutta la documentazione. Ad oggi, in questo momento, ho forti dubbi che il Comune di Santeramo non sia obbligato al bilancio consolidato. Anzi, ho sufficienti motivi per dire, che il Comune di Santeramo sarebbe obbligato al bilancio consolidato. Ma può anche darsi che mi sbaglio.

Guardando la documentazione, mi rendo conto che effettivamente il Comune di Santeramo non è obbligato al bilancio consolidato. Quindi, questa mattina noi non chiediamo il rinvio, dovrebbe essere lei, Presidente, che dovrebbe rinviare d'ufficio, avvocato.

PRESIDENTE [0.38.17]

Grazie Consigliere. Preferisco procedere e aprire la discussione. Prego Consigliere Volpe.

Voci in aula

PRESIDENTE [0.39.04]

La illustro io, leggo quello che è all'ordine del giorno. La illustro leggendo, Consigliere Volpe.

Premesso che, con il D. Lgs. 23 giugno 2011, nr 118, recante disposizioni in



materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione e degli enti locali e dei loro organismi, è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge nr 42/2009.

Detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal D. Lgs. nr 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015.

Richiamato in particolare l'art. 11/bis del D. Lgs. nr 118/2011, il quale dispone quanto segue: art. 11/bis, bilancio consolidato. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato dal bilancio consolidato di cui all'allegato nr 4/4.

2) il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: a) la relazione della gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti; c) ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica, pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti in cui si applica il titolo II.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale nr 88, in data 1° settembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, di seguito indicati.

Per tipologia abbiamo gli entri strumentali controllati. La denominazione fondazione città di Santeramo, Vito Calabrese e Giuseppe Simone, partecipata al 100%, con una nota che è attualmente messa in liquidazione con atto del notaio Amendolare, repertorio nr 62668/21774 del 10/12/2015 e registrata a Gioia del Colle in data 15 dicembre 2015, al nr 11.655 serie 1T.

Inoltre, abbiamo sempre per tipologia, società partecipata, il GAL Terre di Murgia, al 3%, che è una società a prevalente compagine sociale privata.

Preso atto che il Comune di Santeramo in Colle è obbligato per legge a concorrere alle spese di funzionamento nella misura sotto riportata per l'anno 2016, dei seguenti organismi che non costituiscono partecipazioni: autorità idrica pugliese, organismo istituito con legge regionale nr 9 del 30 maggio 2011, contributo a carico del Comune pari a € 8.031, commisurata al numero degli abitanti; art. 13, legge regionale nr 9 del 30 maggio 2011; agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, organismo istituito con art. 9 della legge regionale nr 24 del 28 agosto 2012, così come sostituito dall'art. 4 della legge regionale nr 20, del 4/8/2016, contributo a carico del Comune pari a € 11.000, commisurato al numero degli abitanti, art.



8, legge regionale nr 24 del 28.8.2012; UNICAM, unione Comuni dell'Alta Murgia, organismo costituito in data 4/4/2013 ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 267/2000 e della legge regionale nr 24 del 28.8.2012, contributo a carico del Comune commisurato al numero degli abitanti, pari a € 39.075, così come determinato con deliberazione UNICAM, art. 9, atto costitutivo.

Ambito territoriale per la gestione unitaria del sistema locale dei servizio socio assistenziali e socio sanitari, PSZ, con ente capofila Altamura. Organismo costituito in convenzione e disciplinato dalla legge regionale nr 19/2006. Contributo a carico del Comune commisurato al numero degli abitanti pari a € 13.371,50, a titolo di compartecipazione alle spese di funzionamento e pari a € 103.734,51 a titolo di compartecipazione alle spese dei servizi erogati direttamente a cura dell'ambito.

Teatro Pubblico Pugliese, adesione al consorzio mediate adesione approvata con decreto di Consiglio Comunale nr 40/2010, la quota associativa a carico del Comune è commisurata al numero degli abitanti, è pari a € 4.283,20.

Dato atto che, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento del Comune di Santeramo in Colle, la soglia di irrilevanza è determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2016, in quanto ultimo rendiconto disponibile, e risulta come di seguito riportato: Comune di Santeramo in Colle totale attivo € 84.080.208,33, la soglia del 10% importo soglia quindi sarebbe € 8.408.020,83.

Il patrimonio netto, rendicontato nel 2016, per € 30.971.035,28 con la soglia al 10% per un totale di € 3.097.103,53.

Ricavi caratteristici, importo da rendiconto del 2016, abbiamo € 13.476.461,21, con la soglia al 10% diventa € 1.347.646,12.

Verificato che, ai fini della rappresentazione veritiera è corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del gruppo Amministrazione Pubblica, sono irrilevanti le partecipazioni nelle predette società, per le motivazioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda gli enti strumentali controllate, fondazione città di Santeramo Vito Calabrese e Giuseppe Simone, il giudizio è irrilevante, società inattiva.

Mentre, per quanto riguarda società partecipate, il GAL Terre di Murgia, il giudizio è irrilevante in quanto società non a totale partecipazione pubblica, indipendentemente dalla quota di partecipazione, è comunque inferiore al 20%, in base all'art. 11/quinques del D. Lgs. 118/2011.

Constatata, pertanto, l'irrilevanza economica di tutte le partecipazioni di questo ente ai fini del perimetro di consolidamento.

Preso atto che, non vi sono organismi partecipati da includere nel perimetro di consolidamento del Comune di Santeramo in Colle, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 ex art. 11/bis, del



D. Lgs. nr 118/2011, si è provveduto alla pubblicazione delle risultanze della ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Santeramo in Colle, ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis, del D. Lgs. 118/2011, su Amministrazione Trasparente, sezione bilancio e sezione società partecipate.

Si è provveduto, inoltre, alla trasmissione del DPA della citata delibera di Giunta Comunale nr 88 del 1° settembre 2017, con cui si è approvata la ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate, costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Santeramo in Colle, ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis del D. Lgs. 118/2011.

Si è dato atto dell'assenza di organismi partecipati da includere nel perimetro di consolidamento di questo ente, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis del D. Lgs. 118/2011.

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Visto il D. Lgs. 267/2000, il D. Lgs. 118/2011.

Visto lo statuto comunale.

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità.

Si propone:

- Di prendere atto che con deliberazione della Giunta Comunale nr 88 in data 1° settembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci di seguito indicati: nuovamente, gli enti strumentali controllati per denominazione, fondazione città di Santeramo Vito Calabrese e Giuseppe Simone, partecipata al 100%, attualmente messa in liquidazione con atto del notaio Amendolare, repertorio nr 62.668/21774 del 10.12.2015 e registrata a Gioia del Colle in data 15.12.2015, al nr 11.655 serie 1T. E come società partecipate, il GAL Terre di Murgia, con la partecipazione al 3% che è una società a prevalente compagine sociale privata;
- Di prendere atto, inoltre, che con la predetta delibera di Giunta Comunale nr 88 del 1° settembre 2017, si è constatata l'irrilevanza economica di tutte le partecipazioni di questo ente, ai fini del perimetro di consolidamento;



- Di prendere atto, altresì, che non vi sono organismi partecipati da includere nel perimetro di consolidamento del Comune di Santeramo in Colle, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016, ex art. 11/bis del D. Lgs. nr 118/2011;
- Di dare atto dell'assenza dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato 2016 per il Comune di Santeramo in Colle;
- Di prendere atto, infine, che si è provveduto alla pubblicazione delle risultanze della ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica, del Comune di Santeramo in Colle, ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis, del D. Lgs. nr 118/2011, si Amministrazione Trasparente, sezione bilanci e sezione società partecipate. Si è provveduto, inoltre, alla trasmissione del VDPA della citata delibera di Giunta Comunale nr 88 del 1° settembre 2017, con cui si è approvata la ricognizione degli organismi ente e società controllate e partecipate, costituente il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Santeramo in Colle, ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato all'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis del D. Lgs. nr 118/2011. Si è dato atto dell'assenza degli organismi partecipati da includere nel perimetro di consolidamento di questo ente, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 11/bis del D. Lgs. 118/2011.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 113, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Seguono i pareri obbligatori di legge, depositati in atti e si danno per conosciuti. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [0.51.33]

Mi rivolgo al Segretario Comunale visto e considerato che il Presidente del Consiglio ha voluto mantenere una posizione super partes. E quindi le chiedo, Segretario, se per quanto è a sua conoscenza, esiste un principio di legge, o magari anche un motivo di opportunità a che noi fossimo messi nella condizione di poter avere un'istruttoria più compiuta rispetto a questa delibera.

E poi, mi riservo di fare un'altra domanda.

PRESIDENTE [0.52.09]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.



Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.53.21]

Avevo già chiesto la parola, però non fa niente. Buongiorno. Tanto è disdicevole che questo Consiglio Comunale sia privato della presenza del Sindaco, che costituisce l'unità esecutiva della Pubblica Amministrazione. A mia memoria, un Consiglio Comunale senza la presenza del Sindaco, non ricordo che ci sia stato.

Comunque sia, denota superficialità. Noto che anche il Vice Sindaco è assente. Però, chi è eletto del popolo, è sicuramente il Sindaco.

Quindi, denota abbastanza superficialità. Però, se i motivi sono giustificati da un punto di vista personale o familiare, nulla question, chiedo scusa. Se, invece, sono motivi altri, allora questo Consiglio Comunale non può che deprecare assolutamente questa assenza.

Ciò detto, come premessa, devo aggiungere alcune cose relativamente alla delibera di cui si sta parlando. Primo, le partecipate di questo Comune, nell'anno 2016 hanno avuto dei cambiamenti. Come voi sicuramente ricorderete, il GAL nel 2016 ha subito una variazione di componenti, passando da due Comuni a ben sette Comuni.

Quindi, è cambiata la struttura, sono cambiate anche le partecipazioni economiche delle singole istituzioni locali ed è evidente che mutuo e quindi faccio mia la richiesta dei Consiglieri Digregorio e Caponio, è evidente che qui sarebbe stata necessaria una istruttoria aggiuntiva per meglio capire quali sono le condizioni economiche di partecipazione. Che non significa partecipare o meno al GAL stesso, ma tecnicamente capire quali sono le differenze economiche della partecipazione stessa.

Poi pongo una domanda al Segretario Comunale. Lei ben sa, che questa Amministrazione Comunale ha aderito nel 2012 o 13, ad una progettazione proposta dall'associazione ARCI, così come l'aveva proposta l'associazione Archeo Club di Santeramo, ad un progetto di valorizzazione delle politiche giovanili, con la valorizzazione dei beni culturali dei singoli enti locali.

La partnership con queste due associazioni è andata a buon fine, per cui tutte e due i progetti sono stati finanziati.

Cosa prevedono questi due progetti ed in particolare quello di Archeo Club e mi pare che non sia continuato, non sia arrivato a buon fine, per quanto io ne sappia. Mentre, quello di Archeo Club continua ancora oggi.

In cosa consiste questa partnership? La valorizzazione del bene è a carico dell'ARCI, mentre il Comune dà la parte patrimoniale che riguarda il Palazzo Marchesale, con la sua valorizzazione.

Io chiedo al Segretario Comunale...

Mi dispiace, sei di profilo abbastanza ristretto. Perché, la domanda è semplicemente questa: avendo il Comune partecipato ad un progetto che è stato finanziato, avendo il Comune dato un proprio patrimonio, che sono soldi,



Palazzo Marchesale, io chiedo al Segretario Comunale se questo andava inserito nel bilancio consolidato. Cioè, se il patrimonio messo a disposizione di un progetto finanziato dal Ministero, potrebbe essere da rimettere nel perimetro di cui si parla.

PRESIDENTE [0.56.57]

Grazie Consigliere. Prego dott.ssa Punzi.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.57.12]

Guardate, che forse non si capisce che cosa è un Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è l'ambito in cui i Consiglieri propongono anche delle domande tecniche ai tecnici. Per cui, noi stiamo facendo, almeno io ho fatto una domanda tecnica, i tecnici devono dire sì o no, visto che, alle domande politiche non ci sono risposte politiche. Visto che ad una domanda politica risponde il Presidente del Consiglio, che deve essere superpartes e che non deve leggere lui, o meglio non dovrebbe leggere il Presidente l'azione politico amministrativa ed esecutiva della Giunta, se proprio dobbiamo dirla tutta.

Mi ero astenuto dal dirlo, voi mi tirate. Allora, non dovrebbe leggerlo il Presidente. Lo ringrazio per quello che ha fatto, ma non è assolutamente compito del Presidente.

Sapete quando lo fa il Presidente o un singolo Consigliere? Quando si fa il filibuste ring, che è una pratica di origine tedesca, attraverso cui i singoli Consiglieri fanno opposizione con la perdita di tempo. Si chiama filibuste ring. Questo non lo deve fare il Presidente, se proprio vogliamo chiarire fino in fondo.

PRESIDENTE [0.58.38]

Prego dott.ssa Punzi.

Dott.ssa PUNZI [0.58.40]

Al Consigliere D'Ambrosio la mia risposta è no. Quelle fattispecie che ha elencato non devono essere inserite nel perimetro, non sono forme societarie e quindi non sono disciplinate da questa normativa.

Non rientrano in questo atto deliberativo. La risposta è no.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Caponio, se ho capito bene la domanda, penso di aver capito, se non è esaustiva la mia risposta, poi, ovviamente, me lo dirà.

Dal punto di vista della legittimità dell'atto, io posso dire, che nulla osta



affinché il Consiglio possa deliberare tranquillamente, a mio parere, perché gli atti sono depositati in aula, sono corredati dai previsti pareri obbligatori, l'ordine del giorno del Consiglio Comunale è stato notificato ai Consiglieri nei termini obbligatoriamente previsti dal regolamento del Consiglio. Quindi, a mio giudizio, nulla osta dal punto di vista della legittimità ad assumere la deliberazione oggi.

Per quanto riguarda, invece, l'opportunità o meno, se ho capito bene Consigliere Caponio, ovviamente, non è competenza del Segretario fare valutazioni di opportunità in quanto di merito, perché l'unico organo che è competente a fare questo tipo di valutazione, è il Consiglio Comunale.

Quindi, se ho capito bene l'intervento anche del Consigliere Digregorio, qualora sia stata posta la questione pregiudiziale che non è stato sufficiente il tempo per verificare gli atti presupposti alla proposta depositata o meno, ovviamente invito a sottoporre al voto del Consiglio una questione pregiudiziale.

PRESIDENTE [1.00.32]

Grazie dottoressa. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.00.47]

Probabilmente ho posto male la domanda e la pongo, spero di porla in maniera più chiara e poi soprattutto in una maniera che possa suscitare una risposta. Perché qua non dobbiamo trincerarci dietro le illegittimità o le legittimità.

In questo Consiglio Comunale so benissimo che di illegittimo non c'è nulla. Però, siccome credo che tutti quanti noi qui presenti abbiamo un mandato istituzionale, che si compone di diverse sfaccettature, tra cui anche quella dell'esercizio del mandato politico, e considerando che, mi è dato sapere per averlo verificato che il Comune di Bari ha approvato lo stesso provvedimento qualche giorno fa, e il file inviato ai Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione era di un mega e cioè conteneva i bilanci di tutte le partecipate.

Considerando che lo ha fatto anche Altamura, e che in questo momento è guidata da un Prefetto, cari Consiglieri di maggioranza, cari ore del Consiglio, cara dottoressa Lacasella e caro Segretario Comunale, la mia domanda è: hanno sbagliato il Comune di Bari e il Prefetto che sta guidando il Comune di Altamura a inviare i bilanci ai Consiglieri Comunali affinché potessero poter esercitare meglio le loro prerogative?

E poi, altra domanda, di merito: posso sapere a che punto è il procedimento di liquidazione della Fondazione Calabrese? Perché il bilancio finale di liquidazione non è stato ancora depositato? Posso sapere questo dato tecnico,



visto e considerato che ho un muro di fronte, che mi dice: “non puoi sapere, non puoi sapere, non puoi sapere”? Posso sapere a che punto, e lo voglio sapere non dal Segretario Comunale, lo voglio sapere dall’organo politico. Voglio sapere perché non si è concluso il bilancio di liquidazione della Fondazione Calabrese.

PRESIDENTE [1.04.13]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.04.19]

Credo, che qui si sta girando intorno al problema, e ovviamente l’assenza di un amministratore, delegato alla materia del bilancio, l’assenza del Sindaco, che trattiene in sé la delega e l’assenza dell’organo tecnico, il collegio dei revisori, oltre ovviamente alla carenza di documentazione messa a disposizione dei Consiglieri Comunali, credo che questa mattina noi vogliamo fare solo un gran pasticcio.

L’Amministrazione, la maggioranza sa che è arrivata all’ultimo momento per la portare in Consiglio Comunale questo provvedimento, e sta cercando di pasticciare, cercando di mettere toppe a destra e a sinistra, e aprendo poi delle falle da qualche altra parte.

Ora, il bilancio consolidato viene presentato quando un ente, il Comune, ha delle partecipazioni in termini di partecipazione di controllo o totale o parziale, e anche quando ha la partecipazione nei cosiddetti enti strumentali.

Ora, la mia domanda è: visto che lei Presidente è l’amministratore che non dovrebbe essere, che si è fatto carico di illustrare questo punto all’ordine del giorno, in base a che cosa il Comune di Santeramo dichiara non strumentale ai fini del consolidamento del bilancio, per esempio, dell’UNICAM. È un ente.

Perché, praticamente, l’art. 11/ter, quando fa riferimento... Non lo sappiamo questo, dottoressa. Io voglio la spiegazione politica. Quando l’11/ter fa riferimento ad aziende ed enti in genere. E dice anche, quanto praticamente un ente, come il Comune di Santeramo, è obbligato a risanare delle perdite, anche in misura superiore alla sua quota di partecipazione. Bisognerebbe cercare di capire che cosa avviene. E quindi, se ricorrono o non ricorrono queste condizioni.

Quando si parla di consolidamento, la proposta di deliberazione, e qui la carenza di documentazione, dice che i ricavi caratteristici ai fini dell’eventuale dichiarazione di rilevanza o irrilevanza, su € 13.476.000, il 10%, come dice l’allegato 4/4, è € 1.376.000.

Dai dati a me noti, i ricavi caratteristici del GAL, per l’anno 2016, Presidente,



prenda nota, e questo lo dichiaro, dovrebbero superare € 1.347.000. Dai dati a me noti, salvo che non me lo smentite con documenti ufficiali, l'attivo patrimoniale per l'anno 2016, non lo so questo, dottoressa, io ho dati ufficiali. Io conosco altri dati. Voi me li smentite con dati ufficiali.

I dati a me noti, l'attivo patrimoniale del GAL, supera gli € 8.408.000. In virtù di questi dati, visto che lei Presidente ha detto "reperiteli, sono dati pubblici". I dati a me noti sono questi.

E quindi, in virtù di questo, io dichiaro che il Comune di Santeramo è obbligato a presentare il bilancio consolidato. Smentitemi questa mia affermazione, con atti depositati al fascicolo di questa proposta di deliberazione.

Quindi, il Consiglio Comunale, in base ai dati a me noti, comunque reperiti, mi portano ad affermare che il Comune di Santeramo è obbligato a presentare il bilancio consolidato.

Io, Consigliere Comunale, oggi, che devo esprimere il mio voto in tutta coscienza, voglio essere messo in condizioni di verificare questo. Me lo dovete verificare, caro Presidente, con documenti ufficiali, agli atti di questa proposta di deliberazione.

Se questi atti non ci sono, la dichiarazione fatta dall'Amministrazione ha lo stesso valore di quello che faccio io. E quindi, non vedo perché una ha più valore dell'altra.

E quindi, io credo che non possiamo procedere alla continuazione della trattazione del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE [1.08.54]

Vista la dichiarazione del Consigliere Digregorio, metto ai voti la pregiudiziale emessa dal Consigliere Digregorio. La pregiudiziale se viene accolta, il punto viene rinviato, altrimenti, se viene respinta, procediamo con l'ordine del giorno.

Votiamo. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.09.53]

Io credo, che mi si debba una risposta in merito alla questione liquidazione e fondazione Calabrese, stato dell'arte, ad oggi.

PRESIDENTE [1.10.05]

Da chi?



Consigliere Francesco CAPONIO [1.10.10]

Da chiunque parte provenga. Visto e considerato che vi ostinate a dire che il procedimento istruttorio è completo, io ad oggi non so la questione fondazione a che punto è.

E poi, lo dirò dopo. Non sono d'accordo sulla questione del Segretario Comunale che ha espresso il no al Consigliere D'Ambrosio, per una motivazione squisitamente contabile.

Io credo, che nel momento in cui si verifica un flusso finanziario fra il Comune e un ente terzo, io credo che questo assurga a partecipazione.

PRESIDENTE [1.10.56]

Grazie Consigliere. Prego dott.ssa Punzi.

Dott.ssa PUNZI [1.10.59]

La motivazione di esclusione, preciso, non è esclusivamente economica. È giuridica. Cioè, il flusso contabile che non nego, c'è stato come giustamente ha detto correttamente il Consigliere D'Ambrosio, non è sufficiente e non è un presupposto sufficiente per l'inclusione in questo tipo di atto. È necessaria la forma giuridica societaria, che nella fattispecie indicata dal Consigliere D'Ambrosio non c'è. È una forma di partenariato. Non è una forma societaria ai sensi del Codice Civile. Questa è la motivazione di esclusione.

PRESIDENTE [1.11.38]

Grazie dottoressa. Prego dott.ssa Lacasella.

Dott.ssa LACASELLA [1.11.41]

Non riesco a capire come mai, entrando nel merito di questa delibera, per l'anno 2016, mi riferisco al Consigliere D'Ambrosio, quando l'ha fatta uguale nel 2015 e l'istruttoria era identica. Cioè, oggi si ricorda del partenariato e ieri non se ne ricordava e l'ha deliberata in quanto Sindaco?

PRESIDENTE [1.12.03]

Grazie dottoressa. Prego Consigliere D'Ambrosio.



Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.12.06]

Dottoressa, le deve dare i ringraziamenti il Sindaco, perché lei non è un politico, lei è pagata solo per fare gli atti istruttori. Lei non deve intervenire nel dibattito politico. Non sono affari che la riguardano. Va bene?

Allora, chiamate il Sindaco, faccia venire il Sindaco e risponde il Sindaco. È pagata solo per fare gli atti tecnici.

PRESIDENTE [1.12.32]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio, riguardo la votazione, presumo.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.12.38]

Sempre riguardo alla votazione, sulla pregiudiziale vorrei aggiungere che, siccome agli atti del Consiglio Comunale non vi era documentazione riguardante in modo particolare il GAL, questa nostra partecipata, mi sono fatto parte dirigente per verificare sul sito della Camera di Commercio, dove si depositano i bilanci e quindi il bilancio dell'anno 2016, e a ieri mattina non era ancora in linea.

E quindi, l'ente pubblico, Camera di Commercio, che pubblica i bilanci che tutte le società depositano, evidentemente non ha ancora completato l'istruttoria e non è in linea.

E quindi, non era possibile, non è stato possibile neanche attingere da altra fonte ufficiale, i dati di bilanci e contabili del GAL, nostra partecipata, ai fini della verifica se questa partecipazione può essere dichiarata rilevante o irrilevante.

E quindi, sottolineo, ritorno a dire, da altri dati, da altre fonti a me note, ci sono almeno per due elementi, l'attivo patrimoniale e i ricavi caratteristici, elementi sufficienti per dichiarare, invece, la partecipazione al GAL come partecipazione rilevante.

Per quanto riguarda, invece, ai fini della dichiarazione di ente strumentale di cui all'art. 11/ter del decreto legislativo, ritengo che per gli elementi di cui alla lett. c) e d) dello stesso art. 11/ter, la nostra partecipazione all'UNICAM dovrebbe essere una partecipazione tale da far dichiarare quell'ente come ente strumentale, e quindi oggetto di consolidamento del nostro bilancio. Atteso che, questo ente ha presentato, è stato parte attiva nella predisposizione di una gara di appalto per quanto riguarda i rifiuti, che riguarda più Comuni, per un valore addirittura di oltre i € 100.000.000 per la validità del contratto.

Altro elemento, che potrebbe portare a dichiarare la rilevanza di questo ente, quindi come ente strumentale, come tale, oggetto di far parte del



consolidamento del nostro bilancio.

Sono tutti elementi, questi, caro Presidente, che in assenza di documenti ufficiali agli atti del Consiglio Comunale, dovrebbero portare a non poter procedere con il proseguo della trattazione del punto all'ordine del giorno.

Dopodiché, è evidente che, questa delibera, e questo è bene che lo si sappia all'intero Consiglio Comunale, è una delibera che è attenzionata poi al controllo da parte della Procura della corte dei conti, e quindi, laddove saranno sollevati delle eccezioni e delle richieste di chiarimenti, è evidente che ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Ma ciò non toglie, che il modus operante, e questa mattina, su questo argomento, è quello di impedire, di impedire, al Consiglio Comunale di poter prendere coscienza di quello che deve fare. Questo, caro Assessore Caponio, non è la legalità tanto invocata ai fini amministrativi di questo ente.

La legalità la si ottiene, la si porta avanti non nascondendo gli atti ai Consiglieri Comunali liberamente eletti dai cittadini, ma dando la possibilità di svolgere appieno il proprio ruolo. Altro motivo che dovrebbe portare a non poter proseguire con la continuazione della trattazione del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE [1.17.02]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.17.12]

Voglio dire, Presidente, qua non si tratta di chi ha già parlato, non ha già parlato, si è giocato il bonus, non si è giocato il bonus. Qua non funziona così. Qua stiamo amministrando gli interessi dei cittadini. E noi stiamo cercando di contribuire, insieme a voi, a farlo nel migliore dei modi.

Quindi, se io dovessi dire una parola in più, nell'interesse dei cittadini, lei non potrà che essere felice, insieme a me e insieme a loro.

Premesso ciò, io, visto e considerato che tutti quanti siamo armati dei famosi smartphone, leggo la relazione della corte dei conti, ed evidenzio un punto. Non lo dice questo fesso che sta parlando qua, facendoci perdere la mattinata del sabato. Lo dice qualcuno che è più esperto di me.

E dice, nella relazione programmatica all'istituzione del bilancio consolidato, che la finalità precipua di questo istituto, è sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e partecipati e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo. Noi siamo qua a esprimere un indirizzo, pianificazione e



controllo.

Questo non lo dico io, cari Consiglieri di maggioranza, lo dice la corte dei conti.

Ora voi, ditemi, che potere di indirizzo, di controllo e di ratifica noi stamattina possiamo esercitare, a fronte di una delibera monca, con l'assenza di tutti i principali attori istituzionali in questo tema e con un Segretario Comunale che, giustamente, è propo pacis o per quiete vivere non si affanna a giudicare l'opportunità o meno dell'allegazione della richiesta di documentazione da noi, di un Presidente del Consiglio che esercita molto bene il suo ruolo e (...) dice: "io preferirei restare super partes", e con noi Consiglieri che siamo chiamati a bendarci gli occhi per votare uno scempio, anzi, un funerale della tanto da voi invocata trasparenza amministrativa.

Noi stiamo apprendendo da voi, come si esercita il diritto di trasparenza. Bene, cari colleghi Consiglieri di maggioranza, se questi sono i presupposti e le modalità con cui voi intenderete esercitare la trasparenza, considerando che ancora oggi non abbiamo avuto una risposta per dare le dirette streaming di questi Consigli Comunali, chiedo scusa, lei ha detto prima che preferirebbe non essere interrotta. Io preferirei la stessa cosa. Grazie.

E quindi, alla luce di questo coacervo di defaillance, indubitabili, chiedo al Presidente del Consiglio se non sia il caso non di respingere questo punto all'ordine del giorno, di approfondirlo nell'interesse di tutti.

Perché, torno a dire, che non è come dice il Segretario Comunale, per la questione Palazzo Marchesale Il Segretario Comunale, con tutto il rispetto che io posso nutrire verso la sua professione, non è la Bibbia.

E io credo, che le partecipate da non inserire ne bilancio consolidato, sono solo quelle i cui flussi economici siano neutri.

Nel momento in cui il Comune concede ad un soggetto terzo, un patrimonio suo, di sua proprietà, dietro il corrispettivo di una somma di denaro, si ingenera un flusso economico. E questo flusso economico non lo dico io, lo dice sempre la corte dei conti, deve essere rendicontato nel bilancio consolidato.

Allora, guardate, ma secondo voi, io che interesse avrei oggi a stare qua, a discutere di questo, per tre ore, quando in cinque minuti avrei potuto esprimere il mio voto contrario e andarmene a fare la spesa con la mia famiglia? Che interesse io avrei oggi a stare qua? Ve lo siete chiesti, se io possa avere un interesse diverso, se non quello di esercitare diligentemente il mio ruolo di Consigliere di minoranza, cosa che voi non state facendo, se non quello di stare zitti.

Evidentemente, perché al pari mio, non conoscete e non vi sto facendo una colpa di questo, vi sto solo invitando a informarvi, il merito di questa proposta.

Vi è stata propinata unicamente come (...), oggi scade, dobbiamo andare in Consiglio Comunale, unitevi e venite.



Non è così che si amministra la cosa pubblica. La cosa pubblica si amministra partecipando e indirizzando le scelte. Posso chiedervi che cosa avete scelto e come avete indirizzato voi politicamente questa proposta?

Perché non vi siete preoccupati di mettere a bilancio consolidato il flusso di denaro che si è generato a seguito della convenzione fatta dalla precedente Amministrazione con il Palazzo Marchesale? Siete complici del silenzio, della scelta giusta o sbagliata che è stata fatta all'epoca? Di questo noi dobbiamo parlare stamattina. Non siamo scolari, che dobbiamo solo osservare l'orario delle lezioni e la tempistica. Noi dobbiamo interagire con la Pubblica Amministrazione.

Questo significa amministrare il Comune. Non significa essere trainati a votare un provvedimento.

Se voi oggi votate questo provvedimento, siete stati trainati. Avete dimostrato la vostra sudditanza, a fronte di un corpo politico che non vi impedisce di dissentire. Grazie.

PRESIDENTE [1.23.34]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe, sempre per quanto riguarda la votazione?

Consigliere Giovanni VOLPE [1.23.41]

Per quanto riguarda la votazione. Innanzitutto, volevo chiedere se il Sindaco ha mandato una giustificazione per la sua assenza.

Noi Consiglieri dobbiamo giustificare la nostra assenza, volevo capire se il Sindaco oggi ha mandato una giustificazione per essere assente. Perché, a pensar male si può pensar male, votatevela voi questa delibera senza conoscere gli atti, tanto io non c'ero. Quindi, vorrei sapere, se il Sindaco oggi ha mandato una giustificazione.

Dopodiché, siccome io sono un Consigliere coscienzioso, e devo esprimere il mio voto, conoscendo gli atti con un sì o con un no, preannuncio già da adesso, che...

Io lo dico: se non sarà fatto il rinvio, io abbandonerò il Consiglio Comunale perché non sono in grado di poter votare, non avendo messo a disposizione gli atti. E vorrei una risposta sulla giustifica.

PRESIDENTE [1.24.53]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio. Il Sindaco non è a Santeramo. Avrà modo di giustificare, successivamente. Agli atti no.



Chiedo scusa, non perdiamoci. Consigliere Volpe, si è già espresso. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.26.19]

C'è poco da scherzare su questo. Perché i cittadini devono sapere che ogni Consigliere Comunale, e il Sindaco è Consigliere Comunale, è tenuto a giustificare la sua assenza, perché ci sono termini di decadenza.

Quindi, oggi, noi apprendiamo che non è agli atti la motivazione della sua assenza. Non la vogliamo sapere, perché non sono affari nostri, però, prendiamo atto che il Sindaco è assente. Ed è abbastanza disdicevole.

Ripeto, chiedo scusa se ci sono problemi di natura personale o familiare, se ciò non fosse, sarebbe di una gravità piuttosto pesante.

Ciò detto, ritorno alla questione del perimetro delle partecipate. Questo anche a beneficio del Consigliere Ricciardi, perché il Consigliere Ricciardi deve capire che quando si fa un Consiglio Comunale, tutte le varie problematiche che vengono poste, devono servire sia che vengano poste dalla maggioranza, sia che vengano poste dalla minoranza, a fare degli atti quanto più legittimi possibili, e soprattutto nell'interesse della nostra città.

Quindi, non è peregrina la richiesta sulla questione dell'Archi presso il Palazzo Marchesale, e ce ne sono anche delle altre, di cui vi dico la verità, neanche ve ne parlo. Non ve ne parlo, perché voi non prendete per buono i nostri suggerimenti. Assumetevi le vostre responsabilità. Se sapete tirare la carretta, tiratela, altrimenti coglieremo ancora una volta tanta superficialità quanto ne abbiamo colta fino ad oggi.

E quindi, andiamo avanti così. Aspettiamo le risposte non so da chi, perché a me non interessano a questo punto le risposte dei tecnici, a me interessano le risposte politiche, di chi ha istituzionalmente la funzione politica, di dare risposte.

PRESIDENTE [1.28.40]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ricciardi.

Consigliere Filippo RICCIARDI [1.28.44]

Grazie Presidente. Purtroppo, abbiamo già assistito nei precedenti Consigli Comunali a questo modo di fare confusione dei Consiglieri di opposizione. In particolare, il Consigliere D'Ambrosio critica l'assenza del Sindaco. Penso sia molto più grave il fatto che nella precedente Amministrazione siano mancati, siano andati deserti interi Consigli Comunali. Quindi, mettiamo sul piatto le



due cose. Mi scusi.

E proprio a questo merito, faccio una brevissima domanda al Segretario Comunale: c'è obbligo, io non lo so, essendo un Consigliere, da parte del Sindaco, di presentare una giustificazione della sua assenza durante il Consiglio Comunale o comunque a corredo della convocazione del Consiglio Comunale? E chiudo qui, per il momento.

PRESIDENTE [1.29.44]

Grazie Consigliere. Prego dott.ssa Punzi.

Dott.ssa PUNZI [1.29.54]

Il Sindaco è un Consigliere Comunale come gli altri. Quindi, il Sindaco eletto, a suffragio diretto, è un Consigliere Comunale come gli altri, quindi, ha gli stessi diritti e doveri di tutti i Consiglieri Comunali

PRESIDENTE [1.30.41]

Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.20.41]

Noi scopriamo questa mattina, giustamente, dice il Segretario, che il Sindaco è un Consigliere Comunale come tutti gli altri.

Siccome il nostro regolamento dice che, un Consigliere Comunale che non partecipa a tre sedute, senza giustificazioni, decade, non automaticamente, può decadere dalla carica di Consigliere Comunale.

E vuoi vedere che noi ci troveremo di fronte al caso, che avremo un Sindaco che svolge le funzioni di Sindaco, ma che non potrà svolgere le funzioni di Consigliere Comunale, perché magari lo dichiareremo decaduto ed entra un altro Consigliere Comunale? E chi Consigliere Comunale entrerebbe, Segretario? Cioè, al posto suo, chi entrerebbe come Consigliere Comunale?

PRESIDENTE [1.31.43]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ricciardi.

Consigliere Filippo RICCIARDI [1.31.46]

Giusto una precisazione. Scusi, Segretario, non considero esaustiva la sua



risposta. Lei mi ha detto che sono dei Consiglieri Comunali a tutti gli effetti. Però, la mia domanda era, se sono obbligati a presentare una giustificazione e dunque, ovviamente, le conseguenze della mancata presenza e della mancata giustificazione. Non la voglio da lei, Consigliere D'Ambrosio, la voglio dal Segretario. Grazie.

Dott.ssa PUNZI [1.32.24]

Ovviamente, la risposta è sì, sono obbligati a giustificare al Consiglio Comunale la propria assenza, ma lo possono fare anche nella seduta successiva.

PRESIDENTE [1.32.33]

Grazie. Consigliere D'Ambrosio, abbiamo chiarito la questione. Possiamo procedere? Chiedo scusa, visto che ci stiamo allargando, man mano che andiamo avanti, ci stiamo allargando. A che proposito, Consigliere Volpe Giovanni? Sulla giustificazione? Cioè, abbiamo aperto un sottocapitolo e quanto altro.

Chiedo scusa, visto che si è già espresso in merito la dottoressa...

Consigliere Giovanni VOLPE [1.33.14]

Ho il diritto di replicare.

PRESIDENTE [1.33.15]

Su che cosa, Consigliere Volpe? Procediamo con la votazione. Non ha la parola, Consigliere Volpe. Il Consigliere Volpe Giovanni si è allontanato. Prego Consigliere Dimita.

Consigliere Antonio DIMITA [1.33.51]

Buongiorno a tutti. Io posso capire che il Comune è la fonte del vero teatro, però, assistere a questo tipo di teatro, non ci sto.

Scusate, perché voi altre volte avete detto a noi il teatrino, il compitino. Vi state appigliando ad un qualcosa che non esiste. Perché se una persona ha un impedimento all'ultimo momento, Segretaria mi corregga se sbaglio, può, nei giorni successivi, giustificare la sua assenza. Per cui, non è un problema che sussiste. Grazie.



PRESIDENTE [1.34.29]

A che proposito? Vogliamo procedere? Tanto avrete modo, nella discussione, di discernere ampiamente su tutta la discussione. Io procederei alla votazione, Consigliere Larato. Non me ne voglia da questo punto di vista. Mi dica.

Consigliere Camillo LARATO [1.34.50]

Io vorrei sapere se anche gli altri Consiglieri di maggioranza hanno presentate giustificazioni, le motivazioni per l'assenza. E vorrei che venga messo agli atti.

PRESIDENTE [1.35.02]

Presumo che valga già quello che è stato detto dalla dott.ssa Punzi a tal proposito.

Consigliere Camillo LARATO [1.35.10]

Quindi, ad oggi non ci sono. Ci sono o non ci sono?

PRESIDENTE [1.35.14]

Non lo so. Facciamo così, rifacciamo l'appello. Chiedo io.

Consigliere Camillo LARATO [1.35.26]

Guardi, che non ci sono, ce ne siamo accorti. Vorremmo sapere se hanno giustificato l'assenza.

PRESIDENTE [1.35.31]

No. Non ci sono al momento.

Consigliere Camillo LARATO [1.35.32]

Non è giustificata l'assenza. Va bene.

PRESIDENTE [1.35.35]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Dimita.



Consigliere Antonio DIMITA [1.35.42]

Giusto per rispondere al Consigliere Larato, a noi hanno comunicato che hanno avuto degli impedimenti dell'ultimo momento e per cui giustificheranno successivamente. Grazie.

PRESIDENTE [1.35.54]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.36.00]

Qui non si sta parlando di un semplice Consigliere, che può aver avuto, legittimamente, degli impedimenti dell'ultimo momento. Qui si sta parlando del Sindaco. Si sta parlando dell'autorità esecutiva primaria del nostro Comune.

Il Sindaco ha il dovere di essere presente in Consiglio Comunale. È un dovere morale, prima di tutto. E se il Sindaco ha degli impedimenti dell'ultimo minuto, chiama il Presidente del Consiglio, perché il telefono ce l'ha immagino, anche se è il suo e non del Comune, come spesso dice, chiama il Presidente del Consiglio e comunica che non può essere presente. Punto. Questa è norma di correttezza verso il più alto e importante organo di democrazia della nostra città. Così si fa. Così si usa fare.

Volete difendere l'indifendibile? Arrampicatevi sullo specchio. Scegliete questo o quello specchio. Arrampicatevi.

Fatto sta, che ad oggi io non ricordo un Sindaco, non degli ultimi cinque anni, ripeto, su 67 Consigli Comunali il sottoscritto ha fatto 67 Consigli Comunali, ma anche di altre Amministrazioni di centrodestra, di centrosinistra. Mai, un Sindaco è venuto meno ad un suo primario impegno: la presenza in Consiglio Comunale per dare le risposte ai quesiti che vengono posti.

PRESIDENTE [1.37.49]

Grazie Consigliere. Procediamo alla votazione per quanto riguarda la pregiudiziale. Il Consigliere Volpe Giovanni è rientrato.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la pregiudiziale al punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE [1.38.09]

Voti favorevoli? Sei. Voti contrari? Astenuti? Dichiarazione di voto: 7 voti favorevoli e 6 contrari.

Consigliere Caponio, silenzio! Apriamo la discussione. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.39.20]

Voglio chiedere, perché ormai non capisco più come funziona un Consiglio Comunale, chi deve istruire l'ordine del giorno con i documenti per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale? Chi deve verificare se è stata istruita, è il Presidente del Consiglio? Sto chiedendo. È il Presidente del Consiglio che deve istruire?

PRESIDENTE [1.39.53]

Chi deve rispondere?

Consigliere Giovanni VOLPE [1.39.54]

Basta che mi risponde uno. Lo chiedo al Presidente del Consiglio, visto che svolge lui il ruolo. Cioè, chi si deve preoccupare se una proposta sia stata istruita e siano messi a disposizione dei Consiglieri i documenti? Lo chiedo al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE [1.40.09]

Prego dott.ssa Punzi. La dottoressa Punzi sarà sicuramente più...

Consigliere Giovanni VOLPE [1.40.16]

Io lo chiedo a chi ha convocato il Consiglio Comunale oggi.

PRESIDENTE [1.40.19]

La dott.ssa Punzi è stata più esaustiva di me.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.40.21]

Intanto voglio la risposta da lei, visto che svolge le funzioni del Presidente del Consiglio, lei dovrebbe essere in grado di darmi la risposta. Altrimenti, si



dimetta.

PRESIDENTE [1.40.32]

Io la chiedo alla dottoressa Punzi.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.40.35]

Dottoressa, io l'ho chiesta al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE [1.40.41]

Ho già detto, Consigliere Volpe, che la dottoressa Punzi sarà più esaustiva per quanto riguarda.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.40.46]

Io sto chiedendo a lei: l'ha istruita lei la convocazione? Io sto chiedendo a lei: ha istruito lei la convocazione? Vuole rispondermi? Ma la trasparenza di questo...

E quindi, se lui è il responsabile...

PRESIDENTE [1.41.18]

Consigliere Volpe, facciamo rispondere alla dottoressa Punzi.

Dott.ssa PUNZI [1.41.32]

È l'ultimo Consiglio. Mi state salutando bene. Ricordo, in base al regolamento del Consiglio, che l'ordine del giorno è approvato dal Presidente che lo firma e lo notifica ai Consiglieri. Ovviamente, il Presidente prima di inserire un argomento all'ordine del giorno, verifica se il fascicolo è completo di tutte le sue parti.

Per aiutare il Presidente a verificare se il fascicolo è completo di tutte le sue parti, normalmente, e confermo che per questo punto l'ho fatto io, il Segretario Generale controlla che tutto il fascicolo sia conforme agli obblighi di legge.

Ho già ricordato prima, rispondendo al Consigliere Caponio, che, a mio parere, pur non essendo la Bibbia su cui sono sicuramente d'accordo con il Consigliere Caponio, non esistono problemi di legittimità a prendere in esame questo argomento, perché mi risulta che la proposta sia dattiloscritta, debitamente istruita dai competenti uffici e i pareri obbligatori per legge



favorevoli siano stati resi non solo dalla dott.ssa Lacasella in quanto responsabile del servizio, ma anche dal collegio dei revisori dei conti.

Ripeto, pareri favorevoli iscritti, depositati nel fascicolo. Accertati questi documenti obbligatori per legge, io ho vistato il fascicolo e l'ho posto all'attenzione del Presidente, il quale, ovviamente, fatte le sue valutazioni discrezionali, ha ritenuto di inserirlo all'ordine del giorno.

Spero di essere stata esaustiva.

PRESIDENTE [1.43.09]

Grazie dott.ssa Punzi. Chiedo scusa, Consigliere Volpe...

Consigliere Giovanni VOLPE [1.43.14]

Adesso voglio chiedere delle precisazioni...

PRESIDENTE [1.43.16]

E permette che gli dia la parola, o meno?

Consigliere Giovanni VOLPE [1.43.18]

Siccome non me la dà mai lei la parola, me la prendo.

PRESIDENTE [1.43.21]

Quindi, mi sta dicendo che se la prende sempre lei, in autonomia?

Consigliere Giovanni VOLPE [1.43.23]

No. Le sto chiedendo di darmi la parola.

PRESIDENTE [1.43.29]

Prego Consigliere Volpe Giovanni.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.43.31]

Quindi, voglio capire, è stato istruito questo fascicolo, quindi, bisogna avere la conoscenza degli atti che vengono richiamati e che dovrebbero essere a supporto. Quindi li ha letti tutti il Presidente, ma non li ha messi a



disposizione degli altri Consiglieri.

Io voglio capire, quando c'è un dubbio su una manchevolezza di qualche atto e dove è interessata la propria persona, quella persona non è consigliabile astenersi sulla votazione? Perché qui stiamo parlando di una carenza di istruttoria, dove è imputabile al Presidente e il Presidente poi vota proprio su quella carenza. Ma questo ormai abbiamo già votato.

A questo punto, come ho già detto, abbandono i lavori, perché non posso votare su atti che non sono riuscito a leggere, perché non li avete messi a disposizione.

PRESIDENTE [1.44.32]

Grazie Consigliere. Faccio mettere a verbale che il Consigliere Volpe Giovanni abbandona l'aula. È stata già messa a verbale. Dichiarazioni sul punto?

Ho chiesto espressamente, ditemi voi, aspettiamo cinque minuti?

Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.45.22]

Ribadisco una domanda a cui non è seguita una risposta: perché è irrilevante la partecipazione alla fondazione Calabrese? E lo stato del procedimento di liquidazione. Considerando, che mi consta che è in liquidazione da almeno un paio d'anni.

Posso sapere perché ad oggi, non voglio saperlo dall'organo tecnico, voglio saperlo dall'organo politico, perché ad oggi il procedimento di liquidazione non si è ancora concluso? Grazie.

PRESIDENTE [1.45.13]

Grazie Consigliere. Esiste un Commissario liquidatore, che praticamente si è dimesso e quindi ha depositato tutti gli atti. Al momento non si è conclusa la procedura e non è stato sostituito.

Un'ultima volta, Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.47.00]

Guardate, se il Consiglio Comunale dobbiamo farlo assurgere a ruolo di importanza, che istituzionalmente ha, io sono disponibilissimo. Se, invece, il Consiglio Comunale deve essere una presa per puntini-puntini nei nostri confronti, ditcelo anche. Noi ne prendiamo atto. Tanto voi siete maggioranza, potete fare quello che volete. Noi ci regoleremo. Potevo fare qualcos'altro.



Ma mi scusi, Presidente, nel momento in cui io le ho espresso il mio massimo apprezzamento per la sua onestà intellettuale, imparzialità e senso delle istituzioni, le ho fatto una domanda e mi ha risposto, dicendomi che non voleva entrare nel merito e voleva essere super partes, poi scopro che sullo stesso provvedimento lei vota insieme alla maggioranza, su quella questione che prima lei mi ha detto voleva assumere una posizione di super partes.

Ed è un'offesa, è uno sgarbo istituzionale, Presidente. Lo ricordi bene. Perché è vero che siete voi maggioranza, però nel corso della legislatura, quanti episodi si possono verificare. E io non vorrei inimicarmi e non vorrei neanche che lei inimicasse la mia persona. Lei ha fatto un'assunzione di responsabilità istituzionale, che io ho apprezzato in quel momento.

Ha detto: "vorrei rimanere super partes". Bene. Nel momento in cui si è trattato di votare, soprattutto perché i voti erano sei contro sei, ha proteso per votare a favore di questo provvedimento.

Va bene. Ne terrò conto. È uno sgarbo istituzionale.

E poi, seconda questione. Ho chiesto lo stato dell'arte del procedimento di liquidazione all'organo politico. Allora, due sono le cose: o fate più bella figura e dite: "vogliamo una sospensione" e ve la votate vi fate spiegare dagli organi quello che neppure sapete l'esistenza, oppure non lo fate davanti agli occhi nostri, che io chiedo all'organo politico e la Segretaria Comunale all'orecchio le spiega il fatto. Ma di che cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE [1.48.58]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO [1.49.01]

Mi ricollego all'intervento del collega di Consiglio di partito Caponio, perché ha chiesto all'organo politico una spiegazione e mi sembra di capire che l'organo politico coincida con la Presidenza del Sindaco. Anche questo credo che sia un aspetto di non poco conto.

Ripeto, a questo vorremmo sapere quando si è dimesso il Commissario liquidatore. Se ci dice quando si è dimesso e se avete preso eventuali provvedimenti, iniziative per rimediare a questa situazione, se non è immediato.

PRESIDENTE [1.49.56]

Prego Consigliere. Trenta secondi.



Consigliere Michele DIGREGORIO [1.50.04]

Il Commissario liquidatore si può dimettere, ma finché non viene nominato un nuovo Commissario, resta in carica.

Quindi, praticamente, non c'è soluzione di continuità. Quella persona è ancora il liquidatore a tutti gli effetti di questo ente.

PRESIDENTE [1.50.21]

Grazie Consigliere. Al momento non c'è un nuovo Commissario.

Voci in aula

PRESIDENTE [1.51.41]

Consigliere Caponio, ha già terminato. Questa discussione per quanto riguarda, non è all'ordine del giorno. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.52.10]

Presidente, non è che noi vogliamo entrare in questo momento nel merito di tutte le procedure. Però, avere coscienza dello stato di liquidazione della fondazione, e verificare se questa fondazione ha dei debiti che sono superiori alla quota di partecipazione all'atto fondativo della fondazione stessa, da parte del Comune, può essere un elemento che fa ritenere rilevante quella partecipazione, e in quel caso essere obbligato il Comune al consolidamento di quel bilancio. Atteso che, la norma dice, che anche per quanto riguarda gli enti in liquidazione, vanno considerati, va fatta la valutazione.

Ecco perché, prima di entrare nel merito della questione, queste sono questioni che vanno capite. Sono preliminari. Perché, altrimenti, su che cosa noi dobbiamo discutere, Presidente? E poi entriamo nel merito specifico del problema.

PRESIDENTE [1.53.21]

Grazie Consigliere. Non riesco a rispondere alla domanda, però chiedo un intervento della dott.ssa Lacasella, per delucidare in merito. Grazie.

Dott.ssa LACASELLA [1.54.06]

Dall'ultima istruttoria fatta dal Commissario liquidatore, io so che ha presentato agli atti un elenco, e per quanto riguarda la fondazione, poiché il Comune non può ripianare le perdite, so che lui ha dichiarato che non



dovrebbe avere dei costi in sospeso. E quindi, i conti sono a zero.

Ci sono delle delibere delle corte dei conti che dicono che le perdite della fondazione non possono essere ripianate dal socio unico, ma sono a carico del Consiglio di Amministrazione. Questa è la normativa che noi conosciamo.

PRESIDENTE [1.54.53]

Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.54.54]

Chiedo scusa. Apprezzo la prudenza con cui ha esordito la dirigente, la dott.ssa Lacasella dovrebbe. Ma, chiedo scusa, un'approvazione di un punto così importante, dovrebbe avvenire con un condizionale?

Due. Posso leggere queste benedette carte che la dott.ssa Lacasella dice sussistere al Comune, ma che io personalmente non ho mai ritrovato?

Oggi, vogliamo essere tutti d'accordo sul fatto che questa è una questione preliminare all'approvazione del punto che ci proponete?

Noi oggi non stiamo dicendo che voi avete errato. Noi oggi stiamo dicendo, ve lo dico per l'ennesima volta, che dobbiamo avere il sacrosanto diritto di approfondire questi temi.

Perché, cara dottoressa Lacasella, se lei giustamente dice "dovrebbe esserci una circolare della corte dei conti che dice quello che ha detto", cara dottoressa Lacasella, se lei mi dà mezz'ora di tempo, io le trovo dieci circolari della corte dei conti che dicono l'esatto contrario di quello che lei, prudenzialmente, sta affermando.

Ma siccome io non voglio essere e non sono certamente più bravo di lei, e non voglio fare il processo a nessuno, sto solo chiedendo oggi, al Consiglio Comunale, cioè, a voi, di documentarci in merito ad un punto che potrebbe essere fonte di responsabilità nostra, nei confronti dell'organismo contabile di controllo, ma anche una responsabilità politica nei confronti dei cittadini.

Venire in Consiglio Comunale con una cosciente impreparazione sul punto, è atto grave. Di cui voi state facendo finta di niente, noi stiamo a gran voce chiedendo di poterci documentare e voi, devo aggiungere anche un aggettivo, molto ma molto presuntuosamente, ci state, un avverbio, rifiutando.

Non scade oggi questo punto. Ve lo posso certificare. Perché su questo punto, vanno fatte delle analisi a 360 gradi. Come qualcuno poc'anzi diceva, forse il Consigliere Digregorio, non si hanno delle certezze in merito.

Allora, io chiedo: perché non approfondire? Qual è la (...)? Qual è quella cosa che ce lo impedisce? Cosa ce lo impedisce? Per favore, parlate. Non fate i muri. Voglio sentire dalla vostra viva voce, sia in merito della questione, sia il metodo.



Grazie Presidente.

PRESIDENTE [1.58.12]

Scusate. In merito a questa questione abbiamo già votato. Procediamo con la discussione. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.58.35]

A parte il fatto, che la dott.ssa Lacasella ha fatto riferimento a una direttiva, una circolare della corte dei conti. Il problema è un altro: quella circolare va letta per intero, quella direttiva, e va letta nei termini in cui bisogna capire la fonte che ha determinato questi debiti in questo ente, di questa fondazione.

I debiti di questa fondazione, da quanto mi consta, non sono stati determinati in modo autonomo da parte del Consiglio di Amministrazione, del CdA della fondazione. Ma ci sono degli atti deliberativi.

Perché è bene sapere, credo che lo sanno presumo tutti, che in una prima fase la fondazione, insieme alla cooperativa Con Noi, ha stipulato degli atti e ha partecipato a un bando regionale per quanto riguarda la ristrutturazione della struttura stessa.

Ci sono, quindi, dei debiti, da quanto mi risulta, che sono direttamente collegati a questa fase e che quindi, non possono essere incarico, per quello che risulta a me, dottoressa. Non possono essere, eventualmente posti a carico del CdA, ma sono posti a carico dell'assemblea dei soci, che poi è l'unico che ne ha approvato il bilancio. E che ha dato gli indirizzi al CdA. Perché il CdA non aveva quei poteri per poter procedere a quel bando di gara.

Il Consigliere Caponio, che si è allontanato, si poneva una domanda: non c'è una scadenza oggi, ma ci potrebbe essere. E cioè, sempre in termini di "studiosi", c'è qualcuno che sostiene che se non viene approvato entro il 30 settembre questo provvedimento, è vero che può essere fatto il 2 ottobre, il 5 ottobre, il 30 ottobre, ma nel frattempo, Caponio non c'è, i Comuni, gli enti, non possono procedere a fare assunzioni.

Quella è una sanzione a carico laddove non si ha l'adempimento completo. Ma superata la scadenza, in questa fase comunque si applica questa sanzione. Ecco l'urgenza, caro amico Caponio.

Evidentemente, domani o dopodomani, o fra tre giorni o cinque giorni, presumo, c'è da fare qualcosa. E qui nasce l'urgenza di portarla a scatola chiusa. Di dire a questi quattro fessi di Consiglieri Comunali: "voi che cavolo capite? Tanto, andremo sabato mattina, andremo alle dieci, dieci minuti di tempo, via, tranquilli e grazie, sono sciocchezze. Sono carticciole. Quelli di minoranza, non le sanno neanche leggere le cose. Mica quelli leggono. Mica



studiano. Mica sanno le fonti di diritto. Mica sanno cosa è un bilanci consolidato, che cosa è un ente partecipato, un'azienda, un ente strumentale. Sono quattro fessacchiotti". Questa è la considerazione che avete fatto, caro Presidente.

PRESIDENTE [2.01.58]

È un suo parere, come altre volte.

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.01.58]

Perché, se avreste avuto un'altra considerazione, quanto meno sareste oggi nelle condizioni di spiegarci nel merito il punto. Ciò che non siete in condizioni di fare. E poi entriamo nel merito.

PRESIDENTE [2.02.15]

Grazie Consigliere. Prego dott.ssa Lacasella.

Dott.ssa LACASELLA [2.02.19]

Giusto a difesa dell'istruttoria della delibera. Io ho dato la risposta sulla fondazione, però penso che questa sia una risposta di una domanda, un argomento che avete tirato in ballo. Però, non è oggetto di questa delibera. Perché il Testo Unico, il 175, sulle partecipate, quello del 2016, dice anche, che laddove non ci siano bilanci approvati, o documenti inerenti, quell'ente viene escluso dal consolidamento. Ed è questo il caso della fondazione.

Ragioniere, lei lo sa bene, quindi. E non c'è neanche il...

PRESIDENTE [2.03.18]

Grazie dottoressa. Procediamo con la discussione. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.03.39]

Entriamo, finalmente, nel merito di questo punto. Cioè, dopo che abbiamo fatto una lunga discussione sulla procedibilità o meno dell'argomento, posto che comunque ritorno a sottolineare ancora una volta, la documentazione agli atti è insufficiente per un'analisi attenta e completa di quello che noi stiamo facendo questa mattina. Perché è bene ribadirlo, cioè noi questa mattina



dichiariamo e ci assumiamo la responsabilità, con il nostro voto, nel dichiarare che il Comune di Santeramo non è obbligato a presentare il bilancio consolidato. Perché di questo noi parliamo questa mattina. Cioè, il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi se esiste o non esiste l'obbligo di presentare il bilancio consolidato.

E questa valutazione e questa decisione deve essere evidentemente presa sulla base di documenti che devono essere a supporto della proposta deliberativa. Documenti, che, evidentemente, non ci sono.

Documenti, che laddove fossero stati allegati, dal mio punto di vista, almeno dal punto di vista della mia parte politica, avrebbero dichiarato esattamente il contrario. Avrebbero fatto evincere che il Comune di Santeramo è obbligato alla presentazione del bilancio consolidato.

Il Comune di Santeramo è obbligato alla presentazione del bilancio consolidato per due ordini di motivi: il primo ordine di motivo è quello legato alla fondazione. La fondazione che è un ente partecipato al 100% da parte del Comune, è un ente ancorché in liquidazione, che ha un valore di debiti certificati, oltre a quelli in itinere. Perché pare che ci siano delle richieste da parte di altri enti, nei confronti della stessa fondazione, del pagamento di alcune spese e di alcune prestazioni. E che quindi, anche questo va accertato.

E quindi, da questo punto di vista, i debiti della fondazione sono di certo superiori al valore di partecipazione dell'ente Comune al momento della fondazione.

E questo è un elemento che dovrebbe portare il Comune di Santeramo a presentare il bilancio consolidato.

Il Comune di Santeramo è obbligato a presentare il bilancio consolidato, anche con riferimento al GAL, alla cooperativa che gestisce il GAL Terre di Murgia, perché i ricavi dichiarati...

Al di là che è cambiata la compagine sociale, i ricavi dichiarati nell'anno 2016, dalle fonti a noi a disposizione, dovrebbero essere superiori al 10% certificato nella proposta di deliberazione e nella stessa delibera di Giunta Comunale. E cioè, sono superiori a € 1.347.000.

Così come, dai dati che noi siamo riusciti a reperire, non sono dati ufficiali, ma mancano quelli ufficiali per dimostrare il contrario, l'attivo patrimoniale di questa cooperativa, dovrebbe essere superiore a € 8.408.000.

In virtù di questi dati, e non avete agli atti dati per confutare il contrario, il Comune di Santeramo è obbligato a presentare il bilancio consolidato.

Bilancio consolidato, caro Presidente, che per altri versi ritengo che la stessa UNICAM dovrebbe rientrare tra i cosiddetti enti strumentali, in virtù di quello che è riportato nell'art. 11 del D. Lgs. quando fa riferimento nella determinazione del bilancio e del bilancio consolidato, degli elementi da considerare, e dall'art. 11/ter, dello stesso decreto legislativo, ma dove si



occupa della definizione e della individuazione degli enti strumentali.

Voglio riportare all'attenzione del Consiglio Comunale, anche, quanto riportato al punto 3 dell'allegato 4/4 del D. Lgs. in merito ovviamente alla opportunità o meno nell'individuazione e nell'inserimento di alcune valutazioni ai fini della determinazione della rilevanza o irrilevanza di alcuni enti.

Perché, caro Presidente, se noi consideriamo che, la eccezione determinata per il primo esercizio, che è quello del 2016, perché noi il consolidamento dovremmo farlo sul bilancio del 2016, vale solo per l'anno 2016. E non è una esclusione di legge, è una valutazione, un'opportunità che l'ente può cogliere o non può cogliere.

Perché, il Comune, un ente, ancorché vada a dichiarare irrilevanti alcune partecipazioni, ma dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista sono irrilevanti quelle partecipazioni, può comunque cogliere l'opportunità di presentare anche per l'anno 2016 il bilancio consolidato, soprattutto quando la presentazione del bilancio consolidato serve ad una migliore rappresentazione della posizione economica patrimoniale finanziaria dell'ente, atteso che il legislatore, quando si è voluto occupare del bilancio consolidato, non è certamente stato quello di voler avvicinare gli enti pubblici, i Comuni ai principi contabili e civilistici delle società private.

Ma è un completamento rispetto a quello che è alla base dei nuovi principi contabili per gli enti, di evitare che gli enti possono continuare a produrre debiti fuori bilancio non certificati.

Ecco perché la necessità, l'obbligo, l'opportunità di presentare il bilancio consolidato.

E da questo punto di vista, sicuramente la fondazione ha in pancia questo ente partecipato al 100% dal Comune di Santeramo, ha in pancia dei debiti rilevantissimi che possono produrre degli effetti sul bilancio del nostro Comune.

E a questo punto va aggiunto un'altra cosa. Il bilancio consolidato che non viene presentato, e che viene ignorato, laddove un ente ha dei debiti e noi siamo obbligati a coprire quei debiti, atteso anche la situazione finanziaria del nostro Comune. Il nostro Comune, non ce lo dimentichiamo, ha dovuto ricorrere ad anticipazioni di cassa. Il nostro Comune, non ce lo dimentichiamo, ha dovuto ricorrere a un ripianamento di debiti di oltre un milione di euro, ma io ritengo che sono anche superiori questi debiti.

E quindi, non essere pienamente a conoscenza della situazione debitoria e voler ad ogni costo evitare di consolidare il bilancio del nostro Comune, per certificare anche per questi enti quali sono gli impegni finanziari che il Comune ha, credo che è un grave atto di irresponsabilità da parte di questa Amministrazione.

È un atto talmente irresponsabile, che sicuramente potrà anche avere una



ricaduta sui cittadini e sui servizi che devono essere erogati a favore dei cittadini. Perché è chiaro, che se il Comune di Santeramo ha dei debiti in pancia, i debiti che partecipano al 100% quei debiti vanno coperti.

E se devo andare a coprire quei debiti, sicuramente avrò difficoltà, forse, poi, a erogare servizi a favore dei cittadini.

E poi scopriamo che non si possono aprire i bagni pubblici perché non ci sono qualche centinaia di euro per darli a qualcuno per aprire i bagni pubblici. Poi scopriamo che il parco giochi continua ad essere chiuso perché non c'è qualche migliaio di euro per dare la possibilità di ripulirlo e ridarlo alla fruibilità dei bambini della nostra comunità. E perché,? Perché continuiamo a voler nascondere l'evidenza.

Questo Consiglio Comunale, dal mio punto di vista, si assume la grandissima responsabilità, quella di non certificare il proprio bilancio. Non perché il Comune potrebbe o non potrebbe. Dal nostro punto di vista, dagli elementi in nostro possesso, il Comune di Santeramo è obbligato a presentare il bilancio consolidato.

E l'assenza del collegio dei revisori, al quale avrei evidentemente posto delle domande più tecniche rispetto a quelle politiche che evidentemente sto rivolgendo a una Giunta non presente, l'unico che è rimasto presente è l'Assessore Caponio, che evidentemente non interviene perché non è materia di sua competenza.

E quindi, noi parliamo e discutiamo con il nulla. Perché non c'è l'interlocutore amministrativo di Giunta, che può interloquire con noi.

Noi poniamo delle domande e nessuno è in grado di poterci dare una risposta. Noi solleviamo dei dubbi sul legittimo proseguo dei lavori di questo Consiglio Comunale, perché non sono agli atti tutti i documenti necessari per una valutazione di coscienza, e nessuno ce li risponde.

Noi solleviamo evidenti dubbi sui dati in nostro possesso, che porterebbero l'obbligo per il Comune di Santeramo a presentare il bilancio consolidato, e nessuno è in grado, con documenti ufficiali, di dimostrare esattamente il contrario.

PRESIDENTE [2.14.26]

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Stasolla.

Consigliera Valeria STASOLLA [2.14.41]

Grazie Presidente. Dopo due ore di Consiglio, Presidente, una domanda mi sorge spontanea: ma di che cosa stiamo parlando? Lo stesso Consigliere Caponio ha detto che i presupposti di legalità in questo Consiglio, sul punto



all'ordine del giorno, sussistono. Ha detto proprio la legalità, giusto?

Poi c'è il parere dei revisori, ci sono i pareri della dirigente, anche se viene continuamente smentita, sulla base di non so che cosa.

Poi c'è il Consigliere D'Ambrosio, che fa delle dichiarazioni nonostante nel 2016 sia stato approvato lo stesso punto, con le stesse modalità e con la stessa documentazione alla mano. Ma va bene. Non mi interrompa.

Si continua a parlare di partecipate, che era all'ordine del giorno del Consiglio precedente, forse ora si sono informati e vogliono eloquire su questo.

Quindi, mi chiedo, dopo due di questo teatrino tragicomico, perché non può essere definito in maniera diversa, dove si vuole andare a parare. Non so, forse si vuole evitare, si vuole bloccare forse l'assunzione di un dirigente, per creare una disfunzione all'interno del Comune? Grazie.

PRESIDENTE [2.16.27]

Grazie Consiglieria. Chiedo scusa, Consigliere Caponio, da quando è aperta la discussione, io ho già segnato due volte. Mentre, nel frattempo, poi ha risposto alla dott.ssa Lacasella. Grazie Consigliere Caponio. Ci sono altre richieste?

Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO [2.17.24]

Volevamo capire, ho colto dall'intervento della collega, che l'intento dell'opposizione sarebbe quello di bloccare l'assunzione di un dirigente?

C'è stato detto questo. Se ci volete dire se effettivamente è così. Cioè, se è prevista la mancata approvazione di questo punto all'ordine del giorno, precluderebbe l'assunzione di un dirigente? Questa è la ragione per cui siamo venuti d'urgenza oggi qui. C'è la stenotipia, abbiamo appreso.

Prendiamo atto, che la ragione per la quale è arrivato un Consiglio Comunale così strutturato, senza carte, senza possibilità di interloquire, in tutta fretta, con un punto all'ordine del giorno aggiuntivo, è perché la maggioranza vuole assumere un dirigente. Veramente, complimenti.

PRESIDENTE [2.18.21]

Grazie Consigliere. Non abbiamo ancora finito. Ci sono altre controrepliche?

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.18.54]

Volevo intervenire, per chiedere se alla domande ci possano essere delle risposte. Perché si fanno delle domande, e si aspetta che qualcuno dia una



risposta. Quindi, ci sarà l'assunzione di un dirigente.

So che oggi è l'ultimo giorno della dott.ssa Avoria, in dipendenza del nostro Comune, perché ha pensato bene di andarsene al Comune di Bari. Mi pare, per quello che ho potuto leggere, che si continuerà a scorrere la graduatoria del Comune di Bari. Quindi, è il segreto di Pulcinella, Consigliere. Ma è la ragione politica, per cui sono venuti all'ultimo momento, senza una buona istruttoria, in questo Consiglio Comunale.

E poi, alla giovane Consigliera, vorrei dire che il punto da me posto, riguarda l'accordo di partnership Comune di Santeramo Arci per la gestione e valorizzazione del Palazzo Marchesale.

Lei forse non sa, che l'accordo e quindi il contratto è stato firmato qualche settimana fa.

Quindi, non era possibile portare nell'anno precedente, quello che io sommessamente, non sono un tecnico, ho posto come interrogativo al Segretario Comunale. Non sono un tecnico, mi è venuto il dubbio e ho chiesto il parere al Segretario.

Aggiungo, Consigliera, che è vero che c'è stata una delibera simile a questa, benché ci sia una parte che io ho posto come interrogativo, però sottolineo, il Sindaco era seduto lì, si assumeva le responsabilità, rispondeva alle domande quando era in grado di rispondere alle domande. E aveva sempre una presenza continua e costante per rispetto a questo consesso e per rispetto ai cittadini di Santeramo.

PRESIDENTE [2.21.09]

Grazie Consigliere. Ripeto, l'urgenza per quanto riguarda la convocazione dell'ordine del giorno, è dovuta alla scadenza proprio ultima di questo punto.

Confermo l'ultimo giorno per quanto riguarda la dott.ssa Avoria. Ed effettivamente, il 2 ottobre prenderà in servizio il suo sostituto.

Dott. Lorusso.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.21.47]

E se noi stamattina non deliberassimo, il dott. Giuseppe Lorusso potrebbe prendere servizio?

PRESIDENTE [2.21.49]

No.



Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.21.51]

E quindi, era quello che si diceva qualche minuto fa, da questi banchi. Mi pare che questo sia, Consigliera. Mettiamoci d'accordo. Cioè, qui nessuno è fesso.

PRESIDENTE [2.22.05]

Chiedo scusa, Consigliere D'Ambrosio, aveva già ultimato.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.22.07]

Chiedo scusa se ho detto questa parola. Venga cancellata.

PRESIDENTE [2.22.15]

Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.22.25]

Una replica è d'obbligo, perché l'unico intervento che abbiamo ascoltato nel merito, ma poi, onestamente, non ho capito cosa volesse dire la collega Stasolla, perché lei faceva riferimento, come se dai banchi della minoranza si volesse far perdere tempo.

Per quanto mi riguarda, ma credo anche gli altri colleghi, siamo entrati nel merito del problema, abbiamo rappresentato che, almeno per quanto detto nell'ultimo intervento dal sottoscritto, che ci sono elementi a noi a conoscenza, che porterebbero all'obbligo per il Comune di presentare il bilancio consolidato. E molto probabilmente, dio questo ne è cosciente anche la stessa Amministrazione.

Perché, cara collega Stasolla, se lei legge con attenzione l'allegato 4/4 del decreto legislativo, in modo particolare quello che viene detto al punto nr 3, viene detto che, la verifica sulla rilevanza o irrilevanza degli enti, ai fini del consolidamento, non va fatta solo per ogni singolo ente, ma va fatto anche complessivamente.

E cioè, un Comune, un ente può avere la partecipazione in mille piccoli enti, che singolarmente nessuno determina il superamento della soglia del 10%, ma complessivamente si determina quel superamento di soglia.

Perché questo? Perché il legislatore si è preoccupato di evitare che i Comuni, sia pure attraverso le partecipate e gli enti strumentali, possano continuare a produrre debiti fuori bilancio.

E che il Comune di Santeramo è venuto all'ultimo momento per questo



provvedimento, perché diciamolo chiaramente, l'ho detto prima, l'Amministrazione Comunale prima che venisse pubblicato l'articolo sul Sole 24Ore del 27 settembre, era convinta di aver fatto la delibera di Giunta il 1° settembre, e di stare a posto da questo punto di vista. Sbagliando. Perché? Perché non ha letto con attenzione quello che il Decreto legislativo dice. E che è, cioè, che la competenza è del Consiglio Comunale. Perché è il Consiglio Comunale che interviene a determinare e a dichiarare se c'è un obbligo o non obbligo di consolidamento.

E lo fa sulla base dei documenti. E i documenti che noi conosciamo, portano a dire, che il Comune di Santeramo è obbligato alla presentazione del bilancio consolidato.

Nessuno, neanche lei, collega Stasolla, ha presentato e mi ha rappresentato documenti ufficiali che dicono il contrario.

I documenti, invece, che noi abbiamo, dicono esattamente questo. Cioè, l'obbligo da parte del Comune di presentare il bilancio consolidato.

E allora, visto che la corsa al 30 settembre, perché non scade oggi il provvedimento, o quanto meno non è una scadenza cosiddetta perentoria, quella di oggi, potrebbe essere inviato.

E siccome si nutrono dubbi sulle sanzioni, che sono certe nella impossibilità di fare assunzioni laddove obbligati a presentare il bilancio consolidato e non si presenta, ma che degli studiosi, in modo particolare gli esperti del Ministero dicono, che superato il termine del 30 settembre, senza l'adozione di questo provvedimento, è dubitativo se il Comune o un ente può ancora procedere a fare delle assunzioni.

E allora, io mi pongo un'altra domanda, gliela pongo alla collega Stasolla: laddove si dovesse verificare poi, che il Comune di Santeramo è come dice questo fesso del Consigliere Digregorio, che è obbligato a presentare il bilancio consolidato, e non lo presenta, l'assunzione che si dovrebbe fare il 1° ottobre, che fine fa? È un procedimento quello che comporterà poi delle sanzioni a carico del Comune?

Cara collega Stasolla, la mancata presentazione del bilancio consolidato, sto concludendo, e quindi la possibilità di verificare la situazione debitoria eventuale del Comune, del nostro Comune, anche in ordine ad alcuni enti da noi partecipati, lei ritiene che questa è una perdita di tempo, collega Stasolla?

Ritiene che questo Consiglio Comunale e la città debbano essere informati sulle situazioni finanziarie di questo ente? O ritiene che questo sia una perdita di tempo?

Lei ritiene, cara collega Stasolla, che i cittadini devono o non devono essere informati se il Consiglio Comunale svolge o non svolge appieno e in perfetta legalità il proprio ruolo di Consiglieri Comunali? Ritiene che questo sia una perdita di tempo, collega Stasolla? Cari colleghi e Consiglieri di maggioranza?



La verità, è che voi non sapete di che cosa stiamo parlando. Voi non sapete di che cosa stiamo parlando, non noi. E non vi permettiamo di ribaltare questo nei nostri confronti. Perché noi stiamo entrando nel merito e voi non siete nelle condizioni di dirci il contrario. O quanto meno, di giustificare politicamente e amministrativamente la proposta di deliberazione.

Quindi, altro che noi a far perdere tempo. Noi stiamo cercando di svolgere nel miglior modo possibile il nostro ruolo. E lo facciamo con diligenza, cercando di leggere gli atti.

E il provvedimento, e concludo Presidente, di cui si è occupato lo scorso Consiglio Comunale, io ero assente, ma l'oggetto e il contenuto di quel provvedimento, con quello che stiamo facendo oggi, sono due cose diverse, cara collega Stasolla: pasta e fagioli non è uguali a fagioli e pasta.

PRESIDENTE [2.29.31]

Grazie Consigliere. Chiusi gli interventi, prego Consiglieria Stasolla.

Consigliera Valeria STASOLLA [2.29.42]

Consigliere Digregorio, per me, quello il tempo passato, quelle due ore che abbiamo passato a discutere su questo punto all'ordine del giorno, ci sono stati tanti giri di parole, su quello che, ripeto, è stato deliberato l'anno scorso, nelle stesse modalità e con la stessa documentazione alla mano.

Non mi interrompa! Ho rispettato il suo intervento.

Allora, quando io parlo di teatro tragicomico, faccio riferimento proprio a questo. Io l'infantilismo politico lo faccio ribalzare dall'altra parte, proprio per questi atteggiamenti che voi assumete.

Noi, quando voi intervenite, ascoltiamo in maniera rispettosa. Voi iniziate ad urlare. E non mi sembra giusto e rispettoso nei confronti di nessuno. Grazie.

Inoltre, ha fatto anche lei riferimento ad un eventuale blocco di assunzione, quindi non vedo quale sia il problema dovuto al mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE [2.31.16]

Grazie Consiglieria. Sto aspettando di chiudere gli interventi. Chiudiamo gli interventi. Prego, dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [2.31.36]

Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Dobbiamo dire chiaro e netto le Amministrazioni 5Stelle, con i bilanci consolidati hanno poco a che



fare, vedasi Giunta Raggi e quello che succede. E quindi ho un giudizio politico negativo in termini di conoscenza degli atti e giustificazione ai comportamenti.

E il mio voto sfavorevole, è un voto sfavorevole da un punto di vista politico, perché non siete stati in grado di entrare nel merito del provvedimento.

Il giudizio negativo è politico, perché oggi abbiamo appreso che il vostro filo conduttore non è approvare questa delibera, ma assumere un'altra persona.

E questo giudizio politico è in negativo e si conforma con gli stessi tratti: Commissario Prefettizio a giugno, dalle segrete stanze viene impartito l'obbligo di approvare gli equilibri di bilancio, per far sì che il primo atto che pone in essere il Sindaco senza la Giunta, ma facendo scaricare la colpa sul Commissario Prefettizio e l'assunzione di un'altra persona.

Oggi, *repetita iuvant*, il Sindaco Baldassarre, casualmente non è presente in aula perché intende, dietro il vostro voto, assumere un'altra persona. Questa è la vostra Amministrazione. L'Amministrazione della non trasparenza, l'Amministrazione che sta correndo ad occupare le poltrone lasciate libere dalla Pubblica Amministrazione e da gente che scappa da questo Comune perché non vuole lavorare con voi.

È un giudizio politico negativo perché voi non sapete neppure di quello che abbiamo discusso oggi, una benamata virgola. Perché non è sufficiente, ti concedo solo il beneficio della giovane età. Ma nei Consigli Comunali, quando si fanno gli interventi, dopo aver criticato eventualmente il merito giusto, quello che ha fatto il Consigliere Stasolla, il metodo, chiedo scusa, bisogna entrare nel merito dei provvedimenti, non è sufficiente dire negli interventi “non mi interrompa, non mi interrompa”, oppure “avete fatto perdere tempo per due ore”.

Noi dobbiamo parlare, se lei conosce il bilancio consolidato, dobbiamo discutere se lei conosce perché l'UNICAM deve entrare a far parte del bilancio consolidato. Le ho chiesto in mille modi e mille volte a tutti quanti voi, lo stato dell'arte, concludo, del procedimento di liquidazione della fondazione, che è un atto prodromico all'approvazione di questo.

Finalmente, dalla viva voce e direi io anche, simpaticamente, ingenua, di una Consigliera Comunale del M5S, abbiamo appreso che il motivo per cui oggi, sabato 30 settembre, siamo qui, in fretta e furia stati convocati, non è per l'approvazione di una scadenza di legge, ma è perché se non si approva questo, non si può procedere all'assunzione di un dirigente.

Allora, concludo Presidente del Consiglio, anche se mi avrebbe dovuto dare cinque minuti in più perché prima non mi ha fatto parlare proprio, io mi auguro che quanto prima poniate mano, oppure fate applicazione della prassi ormai comune in tutti i Comuni, e consentite le dirette Facebook e le dirette streaming dei Consigli Comunali. Ma non perché io ho smania di fare vedere dalla città, perché siete voi che dovete giustificare alla città i comportamenti



che avete assunto in sei mesi.

Oggi, se noi fossimo chiamati ad approvare il bilancio consuntivo, cara Consigliera Stasolla, di consuntivo abbiamo avuto solo che, avete provveduto a fare un'assunzione con il parere contrario di quella stessa dirigente, a cui oggi voi fate leva e il dirigente che dovete assumere la prossima settimana.

Cari Consiglieri e movimentisti 5Stelle, sappiate che la politica che si fa nelle assise istituzionali, non è quella della piazza e del populismo.

Oggi voi non avete il compito di opporvi solamente, ma avete il compito di proporre e giustificare le vostre scelte.

Ad oggi, io credo che non siete stati in grado. Grazie.

PRESIDENTE [2.37.10]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.37.17]

È evidente, che il mio voto non potrà che essere negativo, sia per motivazioni politiche, ma anche tecniche. Per motivazioni politiche, perché è evidente che questa Amministrazione Comunale, questa Giunta, e con la Giunta la stessa maggioranza, continuano a navigare a vista. Continuano a portare provvedimenti all'ultimo momento e di scadenza, che apparentemente sembrerebbero dei provvedimenti tecnici quasi insignificanti, ma che nella sostanza comportano delle precise scelte politiche da parte di questa Amministrazione.

Il giudizio è politico negativo, perché questa stessa Amministrazione, una cosa avrebbe dovuto fare, quello di presentare il documento unico di programmazione che aveva una scadenza neanche quella perentoria del 31 luglio scorso, per gli anni 2018/2020 e non l'ha presentato.

Sarebbe stato il primo momento, attraverso il quale l'Amministrazione Comunale avrebbe rappresentato al Consiglio Comunale e alla città le proprie linee di intervento, non quelle scopiazzate che ci sono state presentate il 12 settembre, ma gli interventi reali e sottolineo lo scopiazzato che dicevo prima, ma gli interventi reali a favore della città di Santeramo.

È negativo il mio voto perché è negativo il giudizio politico su questa Amministrazione, perché questa Amministrazione pensa di potare in Consiglio Comunale provvedimenti che forse non ne conosce neanche nella sostanza delle cose, per quello che ha fatto. E questo si evince da quanto affermato dalla collega Stasolla, che diceva: anche l'anno 2016 avete fatto la stessa cosa, non sapendo che per l'anno 2016 questo obbligo non esisteva.

Questo è il primo anno in cui c'è eventualmente l'obbligo di presentare il



bilancio consolidato laddove vengano verificati alcuni parametri, oppure non c'è l'obbligo.

Ci sarà poi, invece, l'obbligo dal 2018, sul 2017, che ci sarà un obbligo, almeno se non viene modificato dal legislatore.

È un giudizio negativo dal punto di vista tecnico. A noi Consiglieri Comunali non sono stati messi a disposizione e praticamente lo sottolineo che non sono stati messi a disposizione tutti gli atti minimi, indispensabili per assumere con responsabilità un voto circa la sussistenza o non sussistenza dell'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Anzi, dagli elementi che noi abbiamo a nostra disposizione, recuperati non da fondi ufficiali che sarebbero dovuti essere gli atti del Comune, ci dicono esattamente il contrario. E ci dicono, cioè, che il Comune di Santeramo sarebbe obbligato alla presentazione del bilancio consolidato, sia con riferimento alla fondazione di cui il Comune di Santeramo partecipa al 100%, sia con riferimento al GAL. Sto concludendo. Ma anche con riferimento all'UNICAM.

Quindi, per questi tre enti, l'UNICAM inteso come ente strumentale, il Comune di Santeramo aveva l'obbligo di presentare il bilancio consolidato.

Per questi motivi, ma sottolineando che è stato impedito ai Consiglieri Comunali e in modo particolare ai Consiglieri Comunali di minoranza, di poter prendere visione e conoscenza degli atti posti alla base della proposta oggi alla nostra attenzione.

Ritengo, che questo impedimento non è casuale ma è voluto, perché laddove ci fossero agli atti del Consiglio Comunale gli atti ufficiali che avrebbero in quel caso certificato l'obbligo di presentare il bilancio consolidato, e considerato che questo Comune, questa Amministrazione non se ne è reso conto di questo obbligo e non aveva più il tempo di poterlo fare, ecco che ci viene presentato un provvedimento a scatola chiusa.

Voi non dovete sapere. Voi non dovete conoscere. Voi siete soltanto delle persone che vi invitiamo a partecipare al Consiglio Comunale ma forse non viene neanche riconosciuto il diritto di esprimere liberamente il vostro pensiero. Tant'è, che vi impediamo di poter svolgere il ruolo di Consigliere Comunale, sancito dal Testo Unico della nostra Costituzione, perché ci vengono sottratti, ci vengono praticamente nascosti, lo sottolineo, nascosti gli atti ufficiali che devono far parte del fascicolo alla nostra attenzione per assumere con cognizione, con coscienza un voto su questo provvedimento.

Di questo ne siete responsabili. Questo, da parte di una maggioranza, di un'Amministrazione che ha fatto della legalità e della trasparenza amministrativa il proprio cavallo di battaglia in campagna elettorale, ma chiamati alla prova dei fatti, si comportano come la peggiore della politica.

Concludo veramente Presidente, questo, dopo 25 anni, è il primo Consiglio Comunale che non si è dotato delle Commissioni Consiliari. E quindi un altro



momento che impedisce la partecipazione dei Consiglieri Comunali alla formazione degli atti, che impedisce, attraverso le Commissioni Consiliari e quindi ai Consiglieri di minoranza, di poter svolgere il proprio ruolo anche di verifica di controllo su attività amministrativa.

PRESIDENTE [2.43.29]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ricciardi.

Consigliere Filippo RICCIARDI [2.43.35]

Grazie Presidente. Mi limiterò, a differenza degli interlocutori della minoranza, a fare semplicemente la dichiarazione di voto e non voli pindarici su chissà quale macchinazione o sudditanza dei Consiglieri di maggioranza. Valutazioni che non rientrano assolutamente nella dichiarazione di voto.

Dunque, siccome nell'atto che ci approntiamo a votare sono presenti tutti gli atti minimi di legge, al contrario di quanto sostenevano alcuni Consiglieri di minoranza, noi siamo ben disposti a votare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE [2.44.16]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.44.20]

Devo dire, che quando era all'opposizione il Consigliere Caponio e io ero in maggioranza, i suoi interventi non mi impressionavano. Ma oggi, veramente, mi ha fortemente impressionato, per la perspicacia con cui è entrato nel tema, e lo dico in maniera molto seria, Francesco, te ne devo dare atto.

Perché tra l'altro, io ti rispondevo adesso non puoi avere questo garbo e piacere di risposta da chi ti deve dare delle risposte. E sono delle risposte politiche, perché tu rappresenti la città, come la rappresenta ciascuno di noi, qui presente. Quindi, andiamo ancora una volta a sottolineare questo.

Il voto è assolutamente contrario, non solo per una questione di forma, perché mancano gli atti, perché non abbiamo contezza di tutto ciò che stiamo approfondendo, ma perché è anche carente nel merito della discussione che non vogliamo qui ripetere, altrimenti davvero disorienteremmo il Consigliere Ricciardi, che si sente disorientato dai voli pindarici.

Non ti vogliamo disorientare. Ti vogliamo far stare tranquillo. Ti diciamo soltanto, che preferiremmo che voi faceste degli interventi più articolati, perché almeno dimostrereste non a noi, ma ai cittadini, che le cose di cui si dibatte,



sono state da voi approfondite nel merito, in maniera oculata.

Ma oggi valutiamo questo insufficiente, quindi anche noi continuiamo a dire che siamo contrari a questo provvedimento.

Valutazioni politiche sui primi mesi di Amministrazione... Io sto facendo dichiarazione di voto. Assolutamente, dichiarazione di voto. Se poi hai paura di quello che sto dicendo, mi siedo, te le mando per iscritto.

Dicevo, quindi, che cogliamo da parte del M5S, che amministra la città, fate ciò che dico ma non fate ciò che faccio, perché quando noi abbiamo assunto dei dirigenti, voi venivate solo a dire che si spendevano dei soldi, oggi anche voi vi rendete conto che la presenza dei dirigenti è importante ai fini del raggiungimento degli obiettivi amministrativi.

Quindi, avete due atteggiamenti diversi, quando state fuori e quando poi state dentro. Non per l'opportunità che io condivido, l'opportunità di sostituire la dottoressa Avoria.

Tant'è, che ho manifestato la mia contrarietà al distacco del dirigente Lacasella, presso la Provincia BAT.

Ancora un'altra e ultima contrarietà, la mancanza di riprese del nostro Consiglio Comunale, che è fonte di trasparenza e ricordo anche, quando gli attivisti del M5S venivano in Consiglio Comunale, seduti alle sedie, e con le telecamere riprendevano il nostro Consiglio. Fate quello che diciamo, ma non fate quello che facciamo.

Si sedeva lì e faceva dei filmini. E io gli facevo sempre il sorriso al Presidente, proprio perché manifestavo il mio assenso a quello che facevo.

PRESIDENTE [2.48.23]

Grazie Consigliere. Passiamo ai voti. Chiedo scusa, ma dissente dal suo collega Caponio in merito alla dichiarazione?

Praticamente, fate parte dello stesso. Con la dichiarazione nel primo Consiglio, del Consigliere Larato, fate parte entrambi del PD ed essendo...

Silenzio! Stavo dando una spiegazione al Consigliere Larato.

Prenderò alla lettera. La ringrazio Consigliere Larato.

Chiuse le dichiarazioni di voto, si vota.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [2.50.00]

Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [2.50.15]

Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Chiedo scusa abbiamo votato. Consigliere D'Ambrosio. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [2.50.51]

Colleghi Consiglieri e collega Presidente del Consiglio, le reitero l'invito ad autorizzare le riprese audiovisive, con strumenti informatici, dei Consigli Comunali successivi. In considerazione del fatto che, a) non dipende da noi se voi non avete ancora convocato il Consiglio Comunale per la composizione delle Commissioni; b) più importante del punto a), considerando che, trattandosi di argomenti di pubblico interesse, c'è un fiume in rete di pronunce del garante della privacy, che esattamente consentono le riprese audiovisive, anche quando un regolamento desueto, prevede la necessaria iscrizione all'albo di colui il quale le riprende.

Quindi, Presidente del Consiglio, le reitero per l'ennesima volta, la richiesta che le ho fatto due Consigli Comunali fa.

Mi sarà consentito dal prossimo Consiglio Comunale riprendere l'andamento dei lavori? Grazie.

PRESIDENTE [2.52.22]

Grazie Consigliere. Le dico che sarà convocata al più presto la conferenza dei capigruppo, per stabilire la modifica del regolamento del Consiglio Comunale in merito alla questione, come avevo precedentemente detto al primo Consiglio.

Grazie. Il Consiglio si chiude alle ore 12:55. Buon appetito a tutti.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 12:55